



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 78 del 28/07/2016

OGGETTO: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER GLI ANNI 2017-2019.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **16:00** nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Assessore	Presente
BLENGERI GRAZIELLA	Assessore	Presente
GROSSI MASSIMILIANO	Assessore	Presente
TAGLINI SILVIA	Assessore	Presente
BENEVENTI MILENA	Assessore	Presente

Assiste il Segretario BININI EMILIO.

IL Sindaco VACCARI ALBERTO constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER GLI ANNI 2017-2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 28/4/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 28/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 3/05/2016 è stato approvato il piano esecutivo di gestione e conseguente assegnazione degli obiettivi nonché delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai responsabili di settore;

Richiamate:

- le linee programmatiche di mandato 2014-2019, approvate con delibera del consiglio comunale n. 35 del 30 giugno 2014;
- il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale 2015/2017 e il programma delle opere pubbliche approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31.03.2015;
- la deliberazione di Consiglio comunale n° 96 del 29/10/2015, con oggetto: "Verifica sullo stato di attuazione dei programmi, secondo le linee programmatiche di mandato (controllo strategico)";
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 26 luglio 2017, con oggetto: Ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici al 31 dicembre 2015 e dei programmi e degli obiettivi operativi riferiti al periodo 2016;

Viste le seguenti disposizioni:

- il d.lgs. 118 del 23.06.2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'art. 170 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni, il quale dispone che:
 - entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni,
 - entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione,
 - il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente,
 - il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la sezione



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

strategica e la sezione operativa con un orizzonte temporale di riferimento pari rispettivamente a quello del mandato amministrativo e a quello del bilancio di previsione,

- il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni,
- il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che:

- lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato e che lo stesso verrà aggiornato/integrato, in occasione della presentazione dello schema del bilancio di previsione;
- tutti gli Assessorati e i responsabili di servizio sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;
- sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, sono espressi, per quanto di rispettiva competenza, i seguenti pareri da parte di:
 - Segretario Generale e Responsabili di servizio, favorevoli in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
 - Responsabile del Servizio Finanziario, favorevole in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione per gli anni 2017-2019, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale
2. Di prendere atto che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale e che, sullo stesso, l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti/integrazioni in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione.
3. Di comunicare, entro il prossimo 31 luglio 2016, lo schema di DUP di cui al punto 1 ai componenti del Consiglio comunale.

Ravvisata l'urgenza
Con voto unanime e palese,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

DELIBERA, inoltre

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
VACCARI ALBERTO

IL Segretario
BININI EMILIO

COMUNE DI CASALGRANDE

DUP 2017

Documento Unico di Programmazione

Indice generale

Premessa.....	6
Il documento unico di programmazione.....	7
La composizione del DUP.....	9
Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali.....	10
Avvio della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.....	12
Quadro normativo di riferimento per gli enti locali.....	13
Ambito nazionale.....	13
Normativa in materia di personale.....	15
Ambito regionale.....	19
Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale.....	19
Sezione Strategica.....	23
Quadro Strategico.....	24
I paradigmi del mandato politico.....	24
Analisi strategica delle condizioni esterne.....	26
Situazione socio-economica.....	26
<i>Imprese</i>	29
Popolazione.....	30
Territorio.....	41
Analisi strategica delle condizioni interne.....	47
Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente.....	47
Trend storico 2011-2015.....	48
Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali.....	51
Servizi pubblici locali.....	52
Servizio idrico integrato.....	54
Servizio di distribuzione del gas naturale.....	56
Trasporto pubblico locale.....	57
Risorse umane.....	59
<i>Risorse strumentali</i>	61
<i>Programmi e progetti di investimento</i>	62
Equilibri.....	69
<i>Società Partecipate</i>	73
Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente.....	81
Indirizzi ed Obiettivi Strategici.....	81
<i>Strumenti di rendicontazione</i>	82
Sezione Operativa – Prima Parte.....	83
Generalità.....	84
Entrata.....	85
Valutazione Generale sui mezzi finanziari 2017-2019.....	85

Sanzioni per abusivismo edilizio art. 21 LR n.23/2004.....	105
Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.....	106
Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti e adottati.....	106
Riepilogo per Missioni.....	116
Redazione dei Programmi e Obiettivi.....	119
Sezione Operativa – Seconda Parte.....	122
Generalità.....	123
Programma opere pubbliche.....	124
Piano degli acquisti superiori a € 40.000,00.....	125
<i>Programma fabbisogno del personale</i>	126
Piano degli incarichi.....	128
Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	130

Premessa

Il documento unico di programmazione

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni, così come disciplinata dal d.Lgs. n. 118/2011, garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. Un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie.

La riforma contabile rafforza il ruolo della programmazione attraverso l'anticipazione e l'autonomia del processo di programmazione rispetto a quello della predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede, infatti, che il Documento Unico di Programmazione venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente, a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

Più funzionale per una buona organizzazione dell'ente è anche la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG (come indicato nella tabella di sintesi riportata qui di seguito).

Ordinamento finanziario e contabile D.lgs 77/1995

- Piano generale di sviluppo (P.G.S.)
- Relazione previsionale e programmatica (R.P.P.)
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale
- Programmazione triennale delle opere pubbliche
- Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa



Ordinamento finanziario e contabile D.lgs 118/2011

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)

- Bilancio annuale
- Bilancio pluriennale



Bilancio di previsione finanziario

- Piano esecutivo di gestione
- Piano degli obiettivi
- Piano della performance



Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

La composizione del DUP

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda è pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Nel 2016 troverà applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo TUEL, che prevede il seguente percorso:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), è adottato dalla Giunta comunale e presentato/comunicato al Consiglio entro il 31 luglio;
- b) la nota di aggiornamento del DUP sarà approvata dal Consiglio entro il 15 novembre;
- c) il bilancio di previsione finanziario sarà approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre (o più probabilmente entro il successivo febbraio per l'ultimo anno, mentre dal 2018 il sistema sarà a regime);
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance sarà approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, sarà approvato dalla Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.



Avvio della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” richiede i seguenti adempimenti:

- riaccertamento straordinario dei residui, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Il Comune di Casalgrande ha, quindi, svolto le seguenti attività per poter approvare e presentare il DUP 2016/2018:

- 1) riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente, come previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, modificato dal d.lgs. 126/2014, con deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 30 aprile 2015;
- 2) aggiornamento delle procedure informatiche ai principi della riforma;
- 3) coinvolgimento dell'ente nel suo complesso (responsabili e amministratori) nell'attuazione della riforma contabile;
- 4) attività formativa, con il coinvolgimento dell'intera Unione Tresinaro Secchia. I corsi formativi teorici e pratici svolti hanno consentito di acquisire le competenze necessarie, la metodologia e le attività pratiche in modo omogeneo tra i sette enti che formano l'Unione. Il percorso formativo è iniziato nel mese di settembre e si concluderà nel mese di dicembre, affrontando le seguenti tematiche: il documento unico di programmazione, gli indicatori di controllo, l'attività amministrativa, la programmazione, la performance e la prevenzione alla corruzione. Il materiale didattico dei corsi è a disposizione nella cartella condivisa: <\\ZEUS\Intranet\DUP>

2016-2019

5) riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione ha affiancato la vecchia, in modo da consentire, le necessarie comparazioni;

Nella seconda metà dell'anno 2016, occorrerà poi si procederà ad implementare la contabilità economico-patrimoniale, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente, ed in particolare:

6) dall'art. 2 del D. Lgs. 118/2011, che dispone adozione di un sistema contabile integrato al fine di garantire la rilevazione degli aspetti economico-patrimoniali della gestione, unitamente a quelli finanziari (nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011);

7) dall'art. 18 bis del D. Lgs. 118/2011 che prevede l'adozione di un sistema di indicatori semplici, ispirato a criteri e metodologie comuni e denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio.

Quadro normativo di riferimento per gli enti locali

Ambito nazionale

La legge di stabilità e la revisione del prelievo locale

La legge di stabilità 2016 è stata pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre scorso. Le misure di maggiore interesse per gli Enti locali sono:

— Viene sostanzialmente superato il Patto di stabilità interno sia per le regioni (per le quali peraltro la regola era già in parte stata introdotta con la legge di stabilità 2015) che per gli enti locali.

— Per quanto riguarda le province e le città metropolitane, è assegnato un contributo in favore delle stesse (nelle Regioni a statuto ordinario) nell'importo di 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, di cui 150 milioni di euro a favore delle Province e 250 milioni di

euro a favore delle Città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Tale contributo è incrementato a 495 milioni per il 2016, 470 milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021. L'incremento del contributo è attribuito in favore delle province, cui sono assegnate – in luogo dei 150 milioni prima previsti – 245 milioni nel 2016, 220 milioni negli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni a partire dal 2021.

— Si escludono per l'anno 2016 nel saldo non negativo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito, per un limite massimo di 20 milioni di euro.

— Si consente ai comuni di utilizzare integralmente, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni in materia edilizia (D.P.R. n. 380/2001) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

— Si interviene inoltre sulla disciplina dei poteri sostitutivi dello Stato in tema di obblighi di adeguamento ai vincoli derivanti dall'ordinamento europeo delle regioni e delle province autonome, stabilendo che il Presidente del Consiglio dei Ministri può porre un termine per l'adeguamento alle amministrazioni pubbliche competenti; scaduto inutilmente il termine, il Consiglio dei Ministri può decidere di adottare direttamente i necessari provvedimenti attuativi o di nominare un commissario (nuovi commi 2-bis e 2-ter dell'articolo 41 della legge n. 234 del 2012). Le misure previste si applicano anche agli inadempimenti conseguenti alle diffide effettuate prima dell'entrata in vigore della presente legge. Inoltre, al commissario nominato vengono attribuiti i poteri e le facoltà previsti per i Presidenti di regione che subentrano nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (d.l. 91/2014, convertito, con modificazioni, legge n. 116/2014, articolo 10, commi 4, 5, 6).

Pareggio di bilancio

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo

1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli obblighi di monitoraggio e di certificazione relativi al patto 2015.

Decreto enti locali

Il decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 reca un articolato intervento in diversi settori di interesse per gli Enti territoriali: dal Patto di stabilità interno al Fondo di solidarietà comunale alle misure per i territori soggetti a calamità naturali ed agli interventi per gli enti in crisi finanziaria, cui si aggiungono ulteriori misure in materia di personale delle scuole dell'infanzia e degli asili nido degli enti locali, nonché misure in materia sanitaria, ambientale ed agricola. Il relativo disegno di legge di conversione (A.C. 3926), sul quale i lavori presso la Commissione Bilancio della Camera si sono conclusi nella giornata di mercoledì 20 luglio, è ora all'esame dell'Assemblea della Camera.

Il decreto-legge interviene su un ampio e diversificato novero di materie concernenti principalmente gli enti territoriali.

Purtroppo sembra non siano ancora risolte alcune questioni cruciali per la vita delle amministrazioni locali.

L'ANCI aveva chiesto alcune misure di semplificazione delle procedure burocratiche connesse al nuovo sistema di contabilità entrato in vigore dal 2015; in particolare per i piccoli e medi Comuni, gravati da obblighi eccessivi per strutture amministrative di ridotte dimensioni. Tali proposte, che non comportano alcun onere finanziario a carico dello Stato, consentirebbero ai Comuni di poter esercitare la propria attività con minor fatica e spreco di risorse.

Normativa in materia di personale

Dal corrente mese di luglio sono state ripristinate le «ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente», poiché nell'ambito regionale tutto il personale interessato al processo di mobilità delle Province è stato collocato.

La normativa in materia di assunzioni prevede i seguenti limiti fondamentali per i Comuni:

Tetto di spesa riferito al personale a tempo indeterminato

Il comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 stabilisce che gli Enti Locali con popolazione superiore a mille abitanti assicurino il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (il triennio precedente è stato fissato nel valore fisso del triennio 2011, 2012 e 2013). La base di riferimento è diventata fissa a seguito della conversione in legge del D.L. 90/2014. Le spese da considerare e non considerare sono quelle indicate dalla circolare MEF n. 9/2006.

Tetto di spesa riferito al personale a tempo determinato

L'articolo 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 limita gli Enti Locali per le assunzioni flessibili. Nel pubblico impiego le assunzioni flessibili sono un'eccezione, sono utilizzabili solo per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale. Il limite con eccezioni è dato dal 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009, oppure al massimo al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 quale limite invalicabile.

Accesso civico

Il recente d.lgs. 97/2016 ha introdotto importanti modifiche al diritto di accesso civico. Le nuove disposizioni prevedono da un lato che siano attivati i principi dettati dal cd FOIA, Freedom of Information Act, che ampliano significativamente tale diritto; ma dall'altro lato non dettano modifiche, abrogazioni o integrazioni rispetto al diritto di accesso per come disciplinato dalla legge n. 241/1990.

Il diritto di accesso civico permane nella forma tradizionale prevista dal testo previgente dell'articolo 3 del d.lgs. 33/2013, quindi come obbligo di garantire la pubblicità delle informazioni previste dalla normativa e "diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli" per quanto riguarda quelle che devono essere pubblicate sul sito internet dell'ente. Questo principio viene ribadito dall'articolo 5, che stabilisce espressamente che "l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione". L'elemento di radicale novità è costituito dalla scelta di dare una nozione diversa e più ampia a tale diritto: stabilire espressamente che "chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di

interessi giuridicamente rilevanti". Questa nuova disposizione viene così motivata: "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". Ambedue le forme di accesso civico, quella ai documenti, alle informazioni ed ai dati che devono essere pubblicati sul sito internet e quelle relative ai dati ed ai documenti ulteriori in possesso delle amministrazioni pubbliche, non sono sottoposte "ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente". Inoltre il legislatore stabilisce che "l'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione".

Codice dei contratti

Il 19/04/2016 è entrato in vigore il **DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50** Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10).

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partnerariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla

disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

Riorganizzazione delle Pubbliche amministrazioni (Legge 7 agosto 2015, n. 124)

La legge di riforma della PA, approvata il 4 agosto 2015 in via definitiva dal Parlamento, è il vero e proprio cuore dell'azione del governo su tutti gli aspetti della pubblica amministrazione: cittadinanza digitale, organizzazione dello Stato sul territorio, dirigenza, anticorruzione, lavoro pubblico, Camere di commercio, enti di ricerca, società partecipate pubbliche e servizi pubblici locali, forze di polizia, conferenza dei servizi, silenzio-assenso fra amministrazioni, testi unici. I ventitre articoli approvati contengono infatti 14 deleghe da adottare con una ventina di decreti legislativi entro un massimo di 18 mesi (riforma della dirigenza e pubblico impiego) e un minimo di 90 giorni. Ma ci sono anche misure auto-applicative, come la definizione di un meccanismo per il silenzio assenso tra amministrazioni centrali, per cui dopo 30 giorni (massimo 90) si intende ottenuto il via libera su una procedura concertata, o i nuovi limiti introdotti sull'autotutela amministrativa, che valgono come certezza sulle autorizzazioni e le concessioni per cittadini e imprese.

Si rinvia per l'illustrazione al sito:

http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1255885/ddl_riforma_pa_04082015.pdf

Ambito regionale

Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, anche sulla scia di quello nazionale. Come si legge nel DEF *“la sfida da affrontare è quella di realizzare un sistema di governo locale che, nel contesto della massima economicità, sia in grado di svolgere le funzioni di programmazione e quelle amministrative assicurando i necessari livelli di competenza tecnica e, nel contempo, la necessaria legittimazione democratica. Ciò dovrà in primo luogo misurarsi col tema del ripensamento in merito alle funzioni già di competenza delle Province, e in generale con la complessiva riorganizzazione delle funzioni amministrative dei Comuni, scandita secondo fasi temporali successive, al fine di garantire, per l'intero sistema regionale e locale, la razionale distribuzione delle funzioni secondo i principi di unicità, semplificazione, adeguatezza, prossimità al cittadino, non sovrapposizione e non duplicazione. In questo contesto si opererà per il rafforzamento e l'incentivazione della costituzione di sportelli unici e strutture organizzative unitarie con funzioni di coordinamento dei procedimenti amministrativi complessi. A livello dell'assetto degli Enti locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni, così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Parallelamente prosegue l'implementazione e la messa a regime di importanti interventi già avviati, quali la nuova Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, le Macroaree per i parchi e la biodiversità, la riunificazione delle agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, in linea con la definizione degli ambiti di riferimento per i relativi servizi”.*

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale.

In questo contesto occorre segnalare la legge regionale n. 21/2012 ad oggetto *“Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”*. Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (3.000 per i Comuni montani), salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

“La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Casalgrande corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori dei sei Comuni che fanno parte dell'Unione Tresinaro Secchia, ove, dal prossimo 2016 saranno svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- servizi sociali;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- (Durante il corso dell'anno 2016 sarà programmata anche l'approvazione della convenzione per la gestione del personale attraverso un unico ufficio).

Oltre alle predette funzioni fondamentali, l'unione gestirà in forma associata anche la stazione unica degli appalti (convenzione già approvata nell'anno 2015).

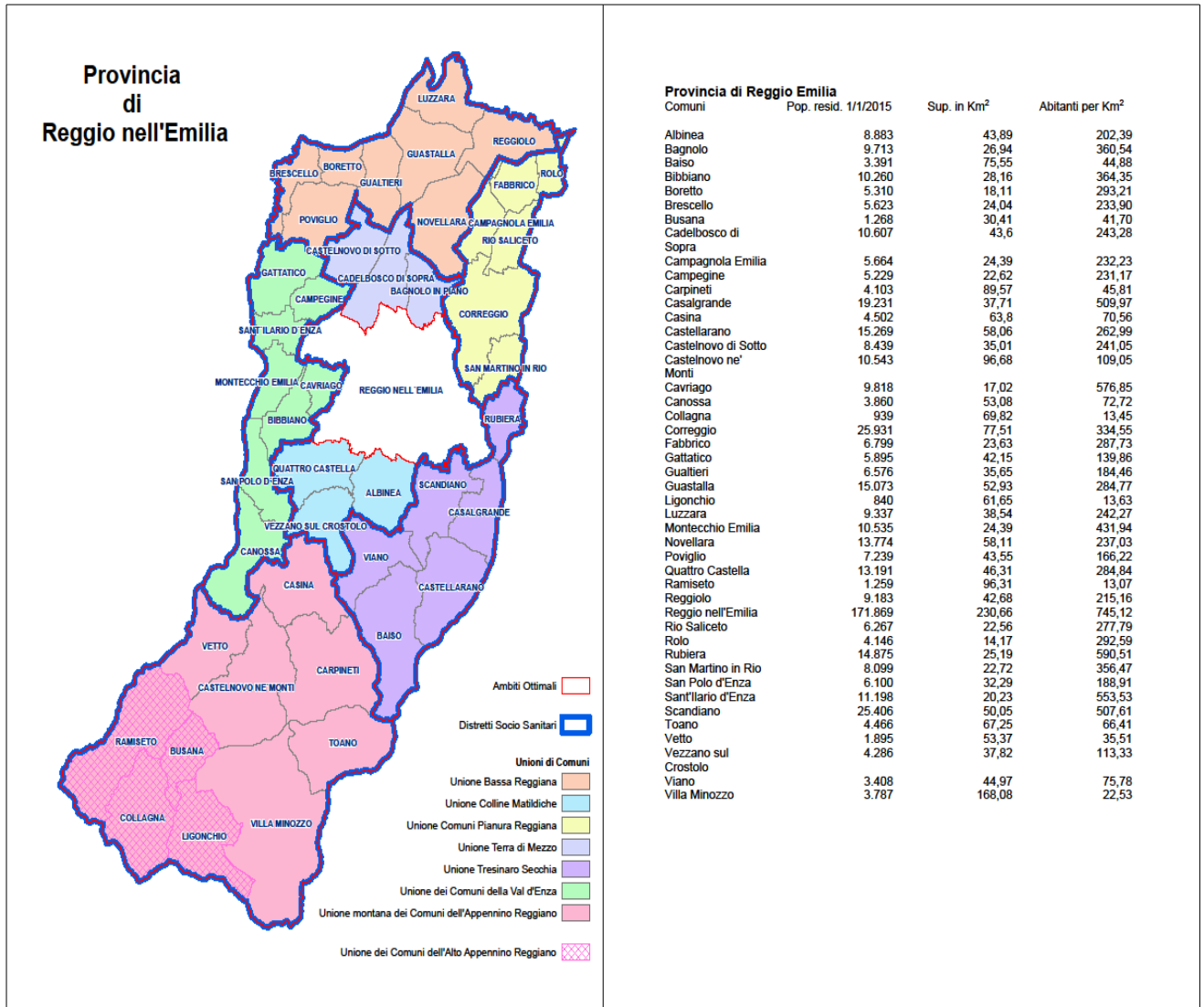
Nella pagina seguente si inserisce la mappa della Provincia di Reggio Emilia, con i relativi ambiti territoriali e i dati della popolazione e del territorio.

Il Programma di riordino territoriale è lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di forme associative tra i Comuni,

definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni. Esso riserva una particolare attenzione verso i piccoli Comuni, che sostengono maggiori oneri per garantire i servizi ai loro cittadini. Il suo scopo è valorizzare le forme associative tra i Comuni, cioè le Unioni e Comunità Montane, e sostenerli finanziariamente per il raggiungimento di livelli dimensionali ed organizzativi che consentano la erogazione di servizi di qualità, contenendone i costi attraverso una maggiore efficienza organizzativa ed economicità di gestione.

I contributi possono essere sia in conto corrente, cioè finalizzati al sostegno alla gestione dei servizi, che per le spese in conto capitale (attrezzature, *software* ecc.) sostenute dalle forme associative per il costante adeguamento qualitativo dei servizi da garantire ai cittadini. E' possibile consultare il programma di riordino dell'anno 2015 al seguente indirizzo web:

<http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>



Sezione Strategica

Quadro Strategico

I paradigmi del mandato politico

A seguito delle elezioni del 25 e 26 maggio 2014, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/06/2014 sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Casalgrande per il periodo dal 2014-2019.

Si evidenziano sinteticamente gli indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche nello schema riportato qui sotto:

Indirizzi strategici	Finalità generali
VIVERE LA CITTÀ NEL RISPETTO DEL TERRITORIO	Garantire le condizioni di serenità, certezza, integrazione, occupazione, tutela delle fasce deboli, la cultura e l'informazione che costituiscono la vera prevenzione contro il diffondersi di comportamenti scorretti e criminali
AMBIENTE E SALVAGUARDIA DELLE RISORSE	Salvaguardare il territorio attraverso il contenimento del consumo del suolo, la conservazione dei quadri paesistici, tutela del territorio a vocazione agricola, dei prodotti di eccellenza e della naturalità
SOSTEGNO ED INCLUSIONE	Promuovere modelli di vita che rimettano al centro la persona, i suoi bisogni e le priorità rispetto ai consumi, favorendo un modello di benessere diverso da quello fino ad oggi idealizzato, perseguibile con meno risorse e meno sprechi
SPORT, BENESSERE E STILI DI VITA	Sostenere il mondo dell'associazionismo culturale e sportivo, i luoghi di incontro, la crescita e la coesione della comunità. Sviluppare l'identità collettiva del paese
CRESCERE NELLA CULTURA DELL'AMMINISTRARE	Coinvolgere i cittadini nella fase di programmazione, progettazione, realizzazione e gestione dei progetti. Responsabilizzare i singoli e i comitati di quartiere per una co-gestione della "cosa" pubblica. Incentivare i comportamenti virtuosi da parte dei cittadini. Sperimentare forme di collaborazione istituzionale
ECONOMIA DI PROSPETTIVA	Riconoscere il valore dell'occupazione giovanile, delle piccole e micro imprese di servizio

Raccordo tra Indirizzi strategici e Missione di spesa

Indirizzo strategico	Missione di spesa D.lgs. 118/2011	
1) VIVERE LA CITTÀ NEL RISPETTO DEL TERRITORIO	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	10	Trasporti e diritto alla mobilità

Indirizzo strategico	Missione di spesa D.lgs. 118/2011	
2) AMBIENTE E SALVAGUARDIA DELLE RISORSE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Indirizzo strategico	Missione di spesa D.lgs. 118/2011	
3) SOSTEGNO E INCLUSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Indirizzo strategico	Missione di spesa D.lgs. 118/2011	
4) SPORT, BENESSERE E STILI DI VITA	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero

Indirizzo strategico	Missione di spesa D.lgs. 118/2011	
5) CRESCERE NELLA CULTURA DELL'AMMINISTRARE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Indirizzo strategico	Missione di spesa D.lgs. 118/2011	
6) ECONOMIA DI PROSPETTIVA	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	14	Sviluppo economico e competitività

Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Il tessuto economico casalgrandese è da sempre sorretto dal settore manifatturiero, in modo particolare la specializzazione produttiva del Comune di Casalgrande, si realizza nel settore ceramico ed edilizio, come conferma la posizione centrale del comune nel distretto ceramico Reggiano – Modenese.

Anche se i dati relativi all'economia insediata nel Comune di Casalgrande nel quadriennio 2012-2015, forniti dalla Camera di Commercio Industria ed Agricoltura, indicano una graduale diminuzione degli insediamenti produttivi, dovuta alla crisi economica, resta comunque un territorio dove si registra un settore terziario ben sviluppato, soprattutto per quanto riguarda le attività commerciali di vendita all'ingrosso, artigianato di servizio, pubblici esercizi e commercio al dettaglio.

Il settore agricolo meno sviluppato rispetto al passato, si è specializzato soprattutto sulla coltivazione della vite e sulla floricoltura.

Numero imprese registrate triennio 2012-2015

2012	2013	2014	2015
1.674	1.635	1.617	1.606

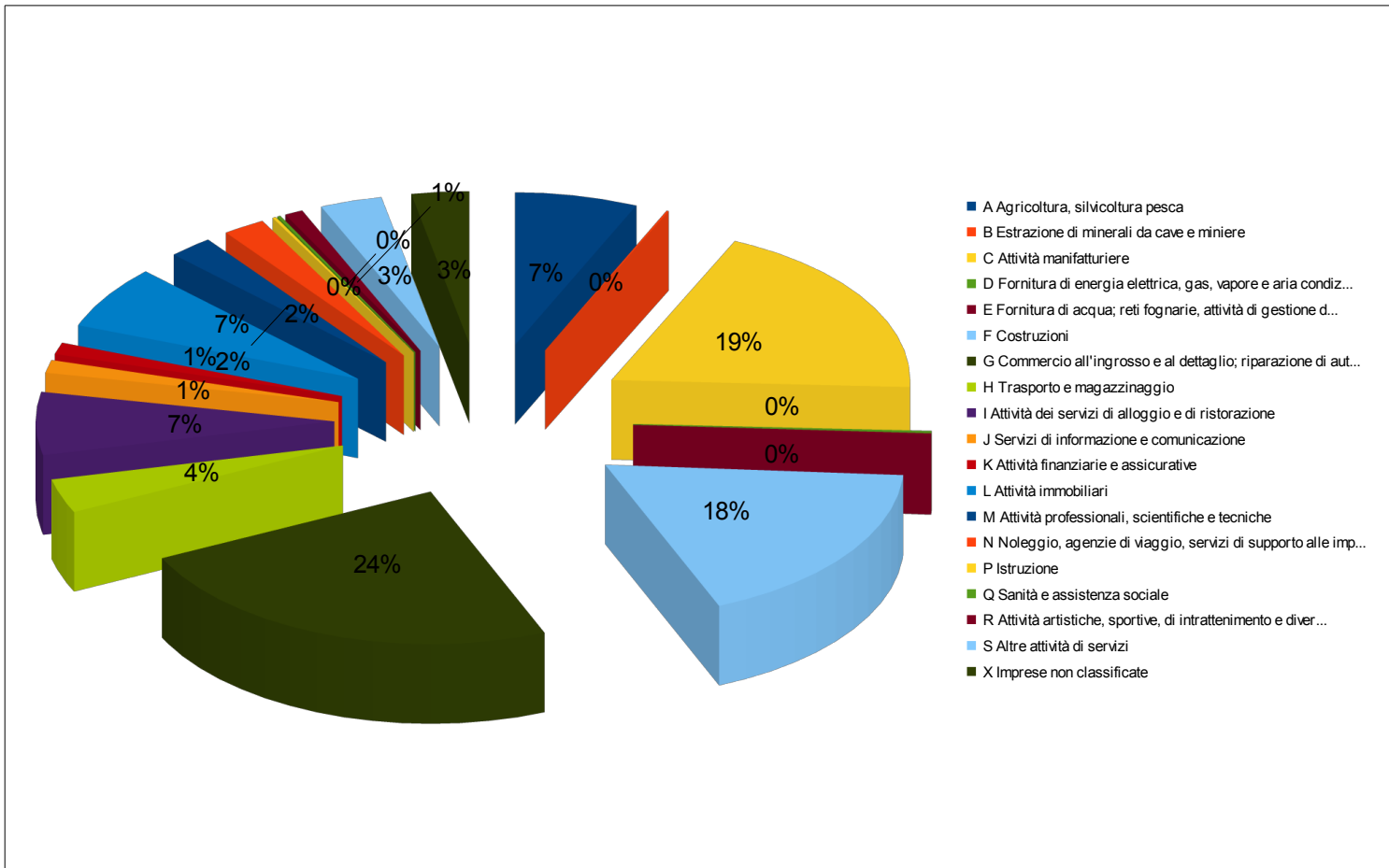
Gli addetti

2012	2013	2014	2015
8.073	7.762	7.604	7.526

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia su dati Infocamere

Settori dell'economia insediata

A Agricoltura, silvicoltura pesca	107
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2
C Attività manifatturiere	304
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ecc..	3
F Costruzioni	284
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	386
H Trasporto e magazzinaggio	58
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	107
J Servizi di informazione e comunicazione	22
K Attività finanziarie e assicurative	20
L Attività immobiliari	108
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	39
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	37
P Istruzione	3
Q Sanità e assistenza sociale	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	16
S Altre attività di servizi	54
X Imprese non classificate	50
	1.606

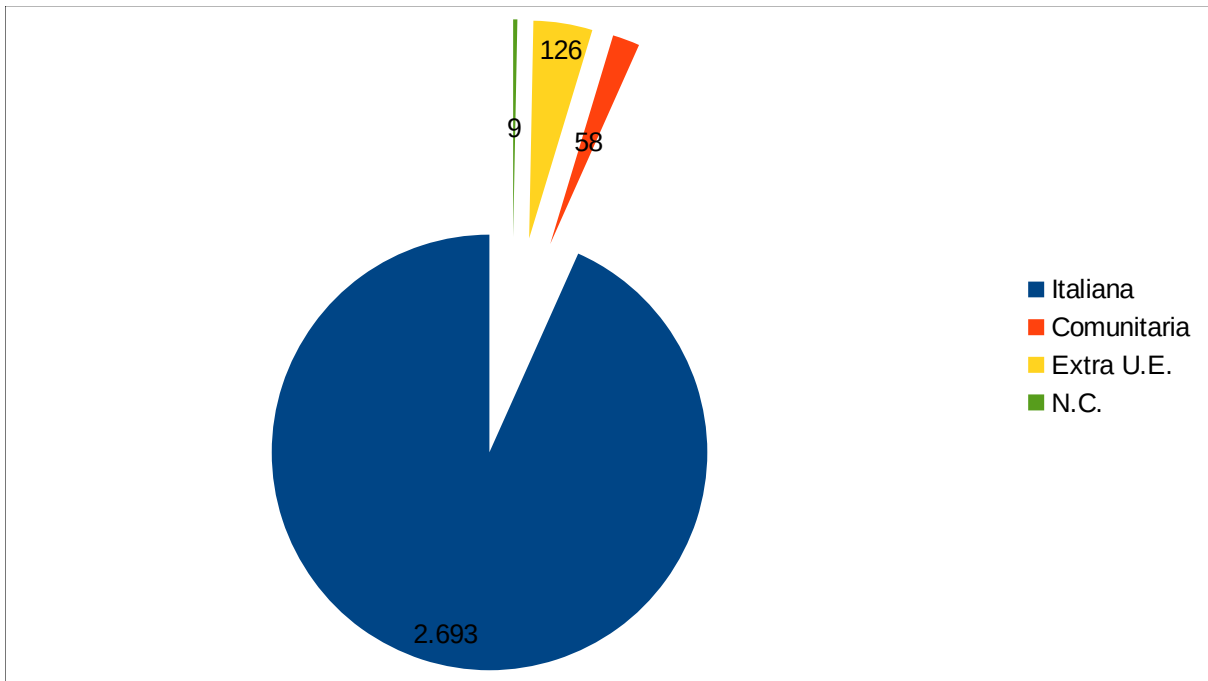


Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia su dati Infocamere

Imprese

Persone iscritte al registro imprese per località di nascita.

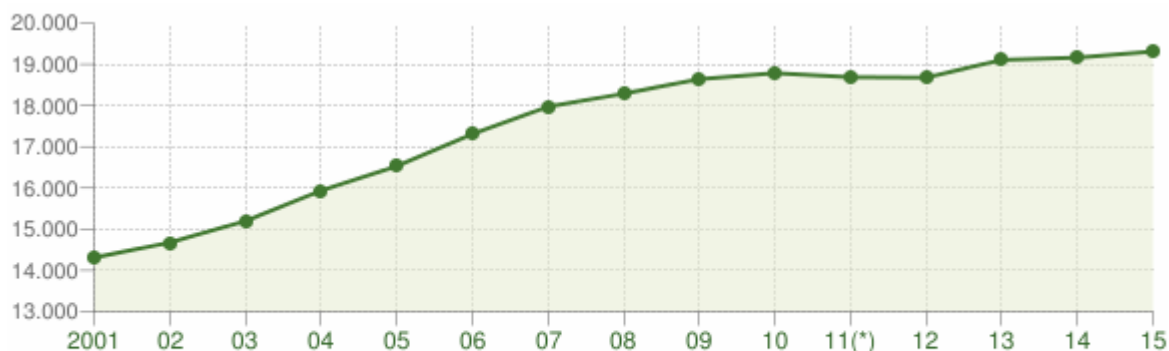
COMUNI	COMUNITARIA	EXTRA COMUNITARIA	ITALIANA	N.C	TOTALE
Casalgrande	58	126	2.693	9	2.886



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia su dati Infocamere

Popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Casalgrande** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASALGRANDE (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2003	31 dicembre	15.195	+522	+3,56%	5.632	2,69
2004	31 dicembre	15.933	+738	+4,86%	6.002	2,65
2005	31 dicembre	16.524	+591	+3,71%	6.292	2,62
2006	31 dicembre	17.303	+779	+4,71%	6.672	2,59
2007	31 dicembre	17.970	+667	+3,85%	7.024	2,56
2008	31 dicembre	18.284	+314	+1,75%	7.181	2,54
2009	31 dicembre	18.639	+355	+1,94%	7.354	2,53
2010	31 dicembre	18.785	+146	+0,78%	7.440	2,52

2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	18.951	+166	+0,88%	7.519	2,52
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	18.635	-316	-1,67%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	18.689	-96	-0,51%	7.538	2,48
2012	31 dicembre	18.677	-12	-0,06%	7.572	2,46
2013	31 dicembre	19.105	+428	+2,29%	7.574	2,52
2014	31 dicembre	19.160	+55	+0,29%	7.626	2,51
2015	31 dicembre	19.310	+ 150	+ 0,78 %	7.689	2,51

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

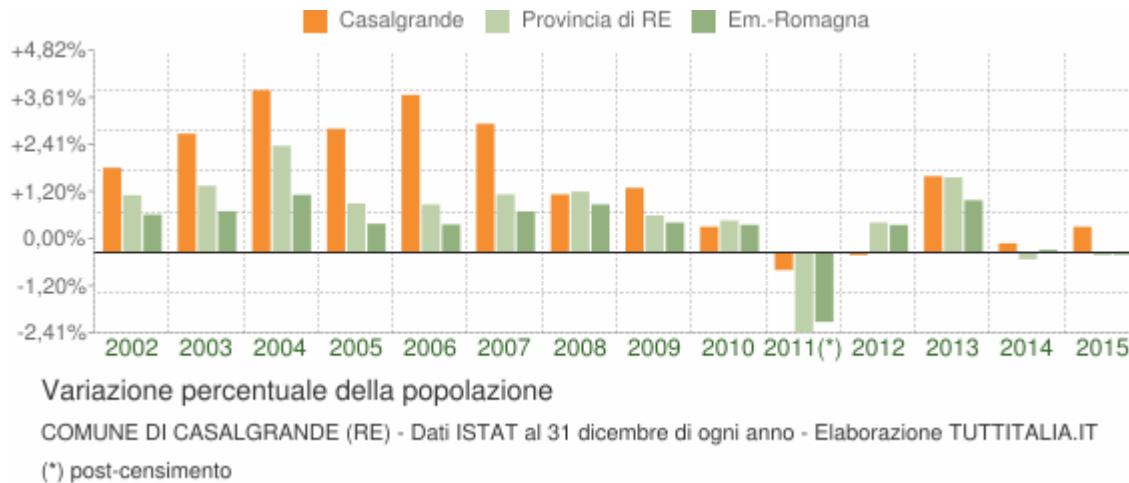
La popolazione residente a Casalgrande al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **18.635** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **18.951**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a **316** unità (-1,67%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

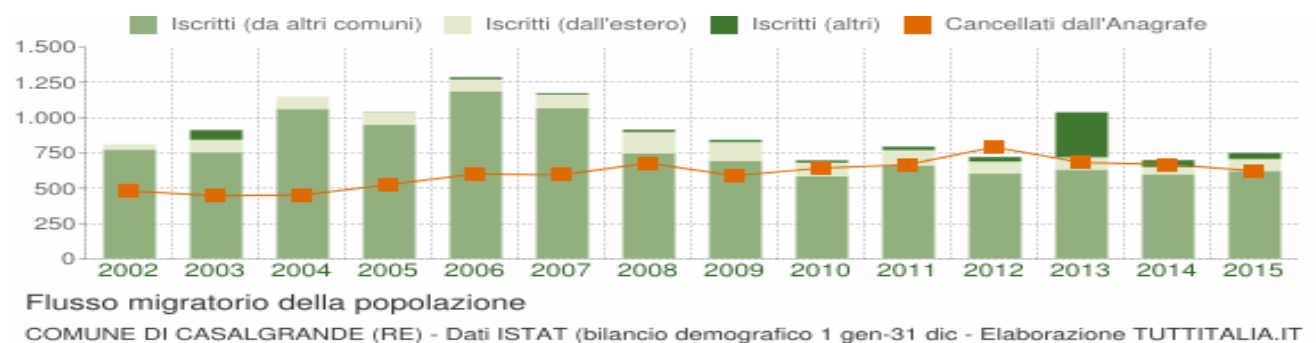
Le variazioni annuali della popolazione di Casalgrande espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Casalgrande negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	769	37	0	438	6	37	+31	+325
2003	749	89	69	405	19	24	+70	+459
2004	1.057	86	0	435	14	3	+72	+691
2005	946	83	3	494	15	16	+68	+507
2006	1.182	84	15	578	11	12	+73	+680
2007	1.062	97	10	565	10	20	+87	+574
2008	743	150	16	643	21	14	+129	+231
2009	691	131	16	543	17	29	+114	+249
2010	579	97	16	566	44	33	+53	+49
2011 (1)	494	86	15	460	13	23	+73	+99
2011 (2)	162	23	9	162	4	5	+19	+23
2011 (3)	656	109	24	622	17	28	+92	+122
2012	599	85	32	675	28	88	+57	-75
2013	628	86	319	597	26	60	+60	+350
2014	595	51	48	576	49	43	+2	+26
2015	618	84	43	538	58	29	+26	+121

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

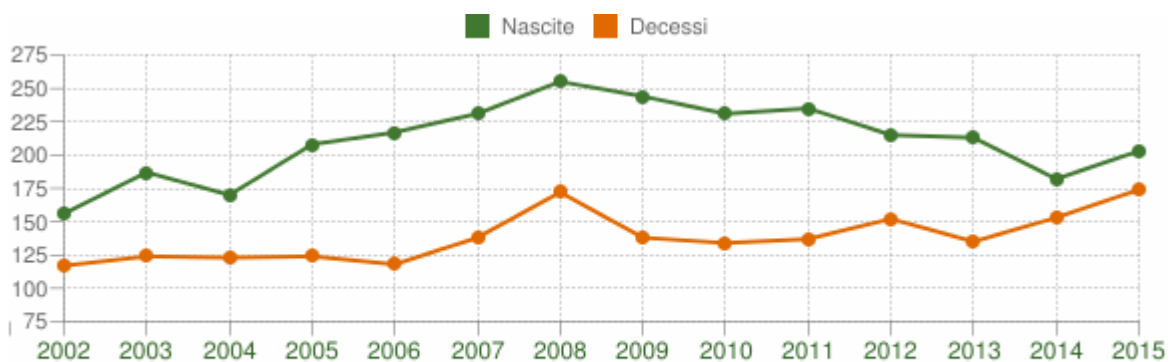
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASALGRANDE (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio - 31 dicembre	156	117	+39
2003	1 gennaio - 31 dicembre	187	124	+63
2004	1 gennaio - 31 dicembre	170	123	+47
2005	1 gennaio - 31 dicembre	208	124	+84
2006	1 gennaio - 31 dicembre	217	118	+99
2007	1 gennaio - 31 dicembre	231	138	+93
2008	1 gennaio - 31 dicembre	255	172	+83
2009	1 gennaio - 31 dicembre	244	138	+106
2010	1 gennaio - 31 dicembre	231	134	+97
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio - 8 ottobre	178	111	+67
2011 ⁽²⁾	9 ottobre - 31 dicembre	57	26	+31
2011 ⁽³⁾	1 gennaio - 31 dicembre	235	137	+98
2012	1 gennaio - 31 dicembre	215	152	+63
2013	1 gennaio - 31 dicembre	213	135	+78
2014	1 gennaio - 31 dicembre	182	153	+29
2015	1 gennaio – 31 dicembre	203	174	+29

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Fonte: tutti i grafici della presente sezione sono presi da www.tuttitalia.it

Le Associazioni di volontariato e i Circoli ricreativi nel Comune di Casalgrande

Nome associazione	Descrizione attività
“Acat” Associazione Club Alcolisti in Trattamento	Incontri con famiglie con problemi alcol correlati e complessi che hanno l’obiettivo di modificare il proprio stile di vita e di contribuire al cambiamento della cultura sanitaria e generale della comunità.
“Alpini” sez Casalgrande	Attività di ausilio e collaborazione con i volontari della sicurezza – organizzazione feste ed iniziative varie. Protezione civile.
“Astrofilo Monte di Guardia”	Ricerche climatologiche, visioni di stelle e pianeti anche su appuntamento ed in occasioni particolari.
“Auser”	Associazione creata per l’autogestione dei servizi e la solidarietà – trasporti socio sanitari.
“Aut Aut”	Attività di volontariato prestata a beneficio dei soggetti affetti da patologie rientranti nello spettro autistico – Sostegno ed incremento delle attività svolte presso il centro “Isola Felice”
“Avis” Casalgrande	Raccolta sangue, plasma e derivati – proselitismo per la donazione
“Aido e Admo”	Associazione donatori organi tessuti e cellule. Ass. Donatori midollo osseo
“Centro di Ascolto Caritas Casalgrande-Salvaterra”	Ascolto delle persone in difficoltà e coordinamento con i servizi del territorio. Attività di raccolta abiti e sensibilizzazione problematiche inerenti la povertà.
“Caritas Parrocchiale” S. Antonino-Cadiroggio-Villalunga	Centro per l’aiuto solidale e sostenibile
“Croce Rossa Italiana”	Assistenza sanitaria – progetto “Buon Samaritano” distribuzione alimenti per persone di difficoltà economica su segnalazione dei servizi sociali del Comune.
Darou Manane”	Attività di solidarietà per il popolo del Senegal.
“E.M.A.” Emilia Ambulanze - Onlus	Pubblica Assistenza
“Farsi Prossimo”	Opera prevalentemente presso le case di riposo del territorio e

	collabora con i servizi sociali
“Amici per la scuola di S.Antonino”	Sostiene progetti per la scuola primaria
“AMO ass. Mondo Olistico”	Corsi e percorsi di crescita personale
Ass. cinofila “Eclisse”	Centro addestramento cani
“AVE Scuola di Ballo”	Centro di formazione per ballerini professionistici e amatoriali
Circolo Fotografico “Il Torrione”	Corsi, mostre, iniziative culturali
“Dance Project”	Centro Danza
“Gli incontri di S.Antonino”	Organizza seminari ed eventi culturali
Circolo ARCI “RED HOUSE”	Sale Musica
“Il Mulino”	Centro equitazione
“Lascia un segno” - Onlus	Attività di sostegno a progetti in Brasile a favore di ragazzi a rischio abbandono scolastico, costruzione di cisterne per la raccolta di acqua piovana a scopi alimentari.
“La Veggia per voi”	Attività ricreative in centro a Veggia
“Mikrokosmos”	Attività di musica d'insieme.
“Nuovo Circolo Arci” Casalgrande Alto	Circolo ricreativo.
“Orti sul Secchia”	Gestione spazi di proprietà comunale adibiti ad orti famigliari.
“Play in Epilepsy”	Attività prestata a soggetti affetti da epilessia.
“Pittori Arte a Casalgrande”	Corsi di pittura ad olio.
“Polisportiva Casalgrande” Bocciodromo	Organizzazione eventi ricreativi e feste.
“Quinta Parete”	Corsi e attività teatrali.

“Pro Loco Casalgrande “	Promozione e valorizzazione del territorio.
“Polvere di Stelle”	Progetti per le scuole d'infanzia e primarie.
“Salvaterra Eventi”	Attività ricreative in centro a Salvaterra.
“S.o.i.s. Joy”	Corsi e seminari di consapevolezza e crescita personale.
“G.G.E.V.” Onlus	Informazione ed educazione ambientale, vigilanza ambientale, ricerche e censimenti di tipo botanico e zoologico, protezione civile.
“Università Tempo Libero”	Iniziative culturali.
“V.O.S. “Volontari Sicurezza Onlus	Supporto ed assistenza nel controllo, organizzazione e gestione di eventi che coinvolgono il comprensorio ceramico senza tralasciare il controllo parchi, aree verdi e luoghi di incontro.
“El Nour”	Ass. Islamica culturale
Circolo C.S.I. “Don L. Milani”	Gestione spazio giochi e struttura coperta/scoperta per feste ed iniziative varie.

Le Associazioni sportive nel Comune di Casalgrande

Nome associazione	Descrizione attività
Gsd PALLAMANO SPALLANZANI Casalgrande	Avviamento alla pallamano per ragazzi e ragazze dalla 5° elementare alla 3° media
G.S. VIRTUS CASALGRANDE a.s.d.	Avviamento e corsi di : pallavolo, pallacanestro tennis tavolo, calcio a cinque, difesa personale, podismo, scacchi, ginnastica artistica per bambini e bambine, ginnastica per adulti, attività motoria per terza età, corsi yoga.
A.C. CASALGRANDE a.s.d.	Corso base scuola calcio per bambini, Settore giovanile Figc calcio per ragazzi, Squadre di calcio per adulti maschile
GIAC Casalgrande asd	Corso base scuola calcio per bambini
Pol. Dil. CASALGRANDESE asd	Corso base scuola calcio per bambini e bambine. Settore giovanile regionale Figc calcio per ragazzi e ragazze. Squadre di calcio/calcio a cinque per adulti maschile e femminile
STRETCHING e ASANA dello YOGA	Correttivo e rilassante per il benessere fisico e mentale.
A.S. ARCIERI ORIONE asd	Tiro con l'arco per adulti e bambini a partire dai 9 anni
CIRCOLO TENNIS asd	Corsi di tennis per adulti e bambini a partire dai 5 anni
TEAM CICLI CAMPIOLI	Attività ciclistica su strada e mountain bike
REAL CASALGRANDESE	Calcio A5 FGC-CSI
Pol. Dil. SALVATERRA	Calcio e Calcio A5 maschile e femminile
ACTIVA a.s.d.	Corsi di attività motoria di base , avviamento allo sport e centri estivi per bambini .
Scuola italiana NORDIC WALKING	Attività dolce Fisica e Sportiva di camminare con i tipici bastoncini
K.B.S.	Corsi di Kick Boxing

Compagnia di Ventura FALCHI DEL SECCHIA	Ass. culturale e rievocativa storica
asd VEGGIA	Ass. di calcio
Circolo ACLI Salvaterra	Musica, gite, incontri, attività ricreativa
Coop. Sportiva La Bugnina	Gestione spazio giochi, sport, iniziative varie
ARCI via Del Bosco S.Antonino	Gestione spazio giochi per feste e iniziative varie
Circolo CSI "I Care"	Gestione struttura per feste e iniziative varie
Parco Il Gorgo Veggia	Gestione spazio giochi per feste e iniziative varie
Parco Secchia G.Guidelli	Gestione spazio giochi per feste e iniziative varie
Parco del Liofante e coop. Sportiva Salvaterra	Gestione spazio giochi per feste e iniziative varie, calcetto e beach volley
ARCI Quagliodromo La Riserva	Organizzazione eventi e feste-iniziativaie varie
Asd Promogest	Prevenzione del disagio, formazione e ricerca, promozione culturale
Parco Noce	Gestione spazio giochi per feste e iniziative varie
Polisportiva Casalgrande	Attività di bocce

Territorio

La collocazione geografica di Casalgrande, con estensione territoriale pari a circa 37,7 Kmq, al margine est della provincia di Reggio Emilia, lungo il fiume Secchia che segna il confine con la provincia di Modena, rende necessaria una visione del sistema territoriale almeno alla scala della conurbazione sviluppatasi praticamente senza soluzione di continuità tra Maranello, Fiorano, Sassuolo, Veggia, S.Antonino e il capoluogo di Casalgrande, fino a Scandiano.

La peculiare condizione geografica di territorio “cerniera” tra sistemi fortemente strutturati (Scandiano ad ovest; Rubiera e la via Emilia a nord; Sassuolo ad est; il sistema collinare modenese-reggiano a sud) ha determinato in misura rilevante le condizioni attuali di assetto del territorio di Casalgrande. A valle dell’asse storico della Statutaria, l’ex SS.467 ha costituito il supporto infrastrutturale su cui, negli ultimi cinquant’anni, si sono insediati, fino alla quasi totale saldatura, gli insediamenti ceramici: numerosi ed estesi, certamente, ma anche totalmente privi di una struttura organizzativa capace di riscattarne almeno in parte l’impatto inevitabile.

Cuore geografico del distretto delle ceramiche, Casalgrande presenta entro il proprio territorio situazioni urbanistiche profondamente diverse: dalla periferia ovest di Sassuolo, costituita dai tessuti urbani di La Veggia e Villalunga, al sistema lineare di insediamenti produttivi di S.Antonino-Dinazzano, lungo l’ex SS.467, al sistema urbano dei due nuclei di Casalgrande Alto e Bogleioni, alla frazione di Salvaterra, che nonostante la distruzione del borgo storico conserva un proprio assetto urbanistico, fino agli altri piccoli borghi distribuiti nella campagna.

Il Comune di Casalgrande rientra in un contesto demografico caratterizzato da densità elevata, popolazione concentrata nei centri abitati, ma soprattutto è uno dei pochi ambiti in cui il saldo naturale è superiore allo zero grazie all’elevato livello di migrazioni nel territorio, che hanno l’effetto di ringiovanire la popolazione. L’area comunque non è caratterizzata solo da densità elevate dal punto di vista insediativo, ma anche da un’elevata concentrazione di imprese del settore ceramico che assorbono buona parte del pendolarismo. L’andamento demografico del comprensorio mostra un picco tra il 1951 ed il 1971, in pieno boom economico, mentre analizzando gli anni più recenti ci sono state due ondate migratorie importanti verso la fine degli anni ’80 e all’inizio di questo millennio, una dinamica simile a quelle vissute da provincia e regione ma con caratteri particolarmente accentuati.

Casalgrande si sta popolando soprattutto a Boglioni e nelle frazioni, Salvaterra e Dinazzano nell'ultimo periodo intercensuario si sono espanse a dismisura; la densità del comune è alta rispetto agli altri comuni pedecollinari, mentre è appena sopra la media del distretto ceramico. Sempre osservando Casalgrande nel *benchmark*, il saldo migratorio negli ultimi anni di questo comune è tra i più alti in assoluto; la popolazione è cresciuta, con una cadenza moderata tra il 1991 ed il 2001, poi sembra esserci stata la svolta, causata da saldi migratori elevati e da un saldo naturale sopra lo zero. L'elevata immigrazione sta abbassando gradualmente l'indice di vecchiaia.

Il tratto che più di ogni altro caratterizza il panorama socio-economico di Casalgrande nella sua attuale configurazione e nelle sue tendenze evolutive è senza dubbio la forte crescita demografica. Una crescita che si è fatta particolarmente intensa negli anni più recenti e che ha il suo punto di avvio a metà degli anni '90, in corrispondenza con il nuovo ciclo demografico nazionale contrassegnato da un deciso apporto di immigrazione straniera: un ciclo nazionale che ha conosciuto nell'area reggiana una particolare intensità.

In gioco è quindi, prevalentemente, una componente migratoria di medio raggio che influenza i processi di sviluppo insediativo dovuti ad attrattività residenziale piuttosto che a richieste/offerte del mercato del lavoro come pure sarebbe stato lecito attendersi in un contesto di marcata industrializzazione quale è nella storia recente, ma ancora oggi il Comune di Casalgrande. Una crescita probabilmente determinata anche da fattori di spinta presenti in contesti vicini (il Comune di Sassuolo, in particolare) che non solo sono giunti ad uno stadio più maturo del proprio ciclo di crescita urbana e che presentano quindi segni di saturazione insediativa, ma che nello specifico hanno fatto registrare negli ultimi anni una modesta offerta di opportunità insediative residenziali anche in ragione delle peculiari vicende della propria pianificazione urbanistica.

Casalgrande è da sempre, con Sassuolo e Fiorano, il cuore del Distretto ceramico e partecipa alle singolari vicende di questo straordinario sistema di specializzazione segnate dalle ricorrenti alternanze di crisi congiunturali e di riprese. Esse consolidano il rilievo strutturale, sul quale incombono, non da ora, prospettive di delocalizzazione a scala globale della produzione che non sembrano però aver fatto venir meno sin qui il rilievo produttivo (e non solo commerciale e direzionale) del Distretto. Nel Distretto Casalgrande svolge importanti funzioni produttive e logistiche (grazie alla presenza dello scalo di Dinazzano che, con 1 milione di tonnellate di argille in ingresso e 350 mila tonnellate di piastrelle in

uscita, rappresentava una quota significativa dell'intera movimentazione merci degli scali ferroviari della regione) mentre sono più modeste, ma non assenti, le funzioni di servizio alla produzione, non trascurabili anche sul fronte dei trasporti.

L'agricoltura a Casalgrande ha sempre rivestito un ruolo di secondo piano nell'economia del comune, con l'eccezione di alcune aziende storiche e prospere di vivaistica nella frazione di Salvaterra. Il processo di riorganizzazione dell'agricoltura, che ha investito il paese tra il 1990 e il 2000, ha coinvolto anche il comune per il mancato ricambio generazionale, la flessione dei prezzi di mercato, e non per ultima, la forte concorrenza internazionale. La quantità di aziende si è ridotta del 37% e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) del 23%, col risultato che la SAU per azienda è cresciuta; a fronte delle difficoltà del settore lo stesso ha risposto con un aumento della dimensione media delle aziende. Le aziende più diffuse restano quelle con meno di 5 ettari di superficie, il 58% di queste è coltivato a seminativi, ed il 30% a prati e coltivazioni permanenti. Il settore agricolo più rilevante nel panorama locale è costituito dalle coltivazioni da vite, che detengono gran parte delle superfici destinate alle legnose agrarie. L'allevamento non è particolarmente importante per l'economia comunale, con 121 aziende nel settore, 45 delle quali si occupano di allevamento bovino con un totale di 3.045 capi. La ristrutturazione ha interessato anche gli allevamenti, e il numero di capi si è contratto in proporzione rispetto alla diminuzione delle aziende, sicché sembrerebbe essere in corso un incremento delle dimensioni medie anche in questo settore.

In ambito economico, l'area è caratterizzata da una disoccupazione molto bassa che rientra nei valori di carattere frizionale, e il comune non fa eccezione; il numero di addetti non è cresciuto molto nell'ultimo periodo intercensuario, e sotto questo punto di vista il comune sembra faticare un po' a tenere il passo del Sistema Locale di Sassuolo. Tra le possibili cause si può individuare anche una crescita del settore terziario che ancora non ha raggiunto il livello di diffusione e capillarità necessario per fronteggiare le esigenze dell'industria e della popolazione crescente. Nel comune di Casalgrande i due terzi dei 7.066 addetti extra-agricoli sono impiegati nell'industria, in media col dato del Sistema Locale del Lavoro e ben sopra la media provinciale di Reggio. Quello che oggi però appare come un Comune con un elevato livello di sviluppo industriale, in realtà sta attraversando una fase di lenta ripresa: gli addetti nell'industria erano in numero maggiore nel 1981, poi nel decennio seguente ci fu un momento non felice del settore ceramico che provocò un calo del numero di addetti quasi del 20% rispetto ai 5.849 nell'industria che risultavano dal

Censimento del 1981. Nel decennio successivo si concretizza una ripresa, ma osservando rapporto adetti ogni 100 abitanti residenti si nota come sia la dinamica demografica a dettare l'evoluzione del settore, così alla crescita numerica del periodo 1991-2001 corrisponde una analoga crescita della popolazione. Considerando il solo settore industriale, Casalgrande con circa 13,5 addetti per u.l. ed il SLL sassuolese vantano dimensioni medie delle unità locali più alte rispetto a provincia e regione, e fenomeno non del tutto inaspettato e dovuto in parte anche alla tipologia di produzione e di struttura produttiva richieste dalle imprese del settore ceramico. Il dato della dimensione media riferito all'universo delle aziende presenti dipinge una realtà diversa, anche grazie al 25% di imprese artigiane presenti nel comune. Analizzando le tipologie produttive più radicate sul suolo comunale, Casalgrande è prevalentemente specializzato nel settore definito come "fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi", che in questo caso definisce il settore ceramico. Più della metà degli addetti nel settore manifatturiero sono occupati in questo settore, poi seguono la fabbricazione d'apparecchi meccanici e la lavorazione dei metalli, e con questi tre settori si collocano gran parte degli addetti del comune. L'economia di Casalgrande è basata molto sul settore secondario e non ha attraversato una fase di intenso sviluppo dei servizi alle persone e alle imprese, come conferma l'incidenza della popolazione impiegata. Rispetto agli sviluppi del terziario nella provincia di Reggio Emilia, il tessuto imprenditoriale di Casalgrande si mostra più dinamico, superando in molti settori la crescita registrata a livello provinciale.

Fra le funzioni di eccellenza del Comune spiccano:

- le imprese manifatturiere che, con diverse collocazioni nel settore verticalmente integrato dalla produzione di piastrelle in ceramica rappresentano l'espressioni di punta del Distretto Ceramico;
- lo scalo merci ferroviario di Dinazzano. Nasce per volontà della Provincia di Reggio Emilia, unica finanziatrice dell'opera, con lo scopo di mettere a disposizione delle industrie ceramiche del comprensorio una struttura in grado di consentire trasporti economicamente vantaggiosi e alleggerire il traffico stradale del maggior numero possibile di mezzi pesanti.

Dato il crescente volume di merci che transitano per lo scalo, il 23/07/1997 è stato sottoscritto un "Accordo Procedimentale per il trasporto delle merci nel bacino delle ceramiche nelle province di Modena e Reggio Emilia" che qualifica lo scalo come

infrastruttura idonea a concentrare le maggiori attività per il trasporto ferroviario dell'industria ceramica. Obiettivo principale di questa importante infrastruttura è la riduzione del quantitativo di merci movimentate su gomma in modo da innescare effetti di redistribuzione delle attività di carico e scarico delle merci che si sviluppano nel comprensorio, con una rilevante concentrazione delle funzioni logistiche dello Scalo di Dinazzano.

Il sistema infrastrutturale

STRUTTURE SCOLASTICHE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido	n. 2	posti n.° 89
Scuole materne statali	n. 3	posti n.° 300
Scuole materne comunale	n. 1	posti n.°77
Scuole elementari	n. 3	posti n.° 942
Scuole medie	n. 1	posti n.° 559

ALTRE STRUTTURE	NUMERO
Impianti sportivi	n. 4
Cimiteri	n. 6

VIABILITÀ MANUTENUTA	km
Strade comunali e vicinali	127,30

AREE VERDI PUBBLICHE	SUPERFICIE MQ
Parchi , aiuole, ecc.	383.240,00

ILLUMINAZIONE PUBBLICA	KM ILLUMINATI	N° PUNTI LUCE
Viabilità - parchi	77,75	4.350

Analisi strategica delle condizioni interne

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento -mondiale, europeo e nazionale-, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale. Uscire da questo circolo vizioso comporta un forte impegno sul fronte dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "*alternative*", la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2011-2015 (ultimo esercizi chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

Trend storico 2011-2015

ENTRATE	2011	2012	2013	2014	2015
1 Tributarie	8.424.282,94	8.189.927,46	10.705.597,25	10.387.598,91	11.245.129,81
2 Contributi e trasferimenti correnti	677.669,39	649.083,58	1.529.569,24	1.136.190,14	910.274,52
3 Extratributarie	1.167.300,51	844.544,54	756.758,39	638.152,56	2.368.887,86**
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	1.402.707,05	1.780.093,21	852.600,21	348.859,62	1.965.672,20
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	105.059,72*
6 Servizi per conto di terzi	1.382.922,26	1.279.307,23	1.224.927,12	1.196.785,68	1.614.627,09
Totale	13.054.882,15	12.742.956,02	15.069.452,21	13.707.586,91	18.209.651,20

SPESE	2011	2012	2013	2014	2015
1 Correnti	9.549.041,93	9.692.200,88	12.701.622,75	11.298.480,09	12.727.283,08
2 In conto capitale	1.534.862,12	534.308,45	940.221,64	1.241.951,19	2.418.950,36
3 Rimborso di prestiti	369.686,65	471.274,37	392.135,08	416.275,17	441.927,88
4 Servizi per conto di terzi	1.382.922,26	1.279.307,23	1.224.927,12	1.196.785,68	1.614.627,09
Totale	12.836.512,96	11.977.090,93	15.258.906,59	14.153.492,13	17.202.788,41

*importo riscritto in sede di riaccertamento straordinario 2015 ed erogati ad inizio 2016

**rientro Istituzione scolastica nel bilancio comunale

Alla luce di quanto sopra, si formulano i seguenti indirizzi strategici relativi alle risorse ed agli impieghi e alla loro sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

Investimenti in corso di realizzazione**PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016****ATTUAZIONE**

N°	DENOMINAZIONE OPERA	2016	
1	RECUPERO FUNZIONALE STRUTTURA POLIVALENTE	€ 250.000,00	Completamento progettazione, espletamento gara
2	AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO 2° STRALCIO	€ 350.000,00	Completato
3	INTEGRAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI	€ 130.000,00	In attesa copertura finanziaria (accertamento oneri di urbanizzazione)

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

Dovranno essere contenute le tariffe dei servizi a domanda individuale, che si cercherà di non modificare e comunque sempre preservando progressività ed equità, attraverso anche la rimodulazione delle fasce di esenzione ed agevolazione;

Focalizzazione delle politiche fiscali locali sul principio di progressività ed equità, attraverso aliquote differenziate per diverse capacità contributive;

Mantenere una minore imposizione fiscale (a livello di aliquote) sulla prima casa e sul settore produttivo/commerciale;

Mantenere la proficua collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per partecipare alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia;

Proseguire l'azione di contrasto all'evasione/elusione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici, l'IMU e la Tari.

Prosecuzione delle iniziative volte alla semplificazione degli adempimenti dei contribuenti (nei limiti posti dalla normativa statale).

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

L'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 ha introdotto rilevanti novità sulle funzioni fondamentali e sulle modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Al comma 1-lett. A) viene infatti fornito un nuovo **elenco delle funzioni fondamentali** dei comuni che sostituisce quello contenuto nella legge sul federalismo fiscale.

È bene precisare che la legge delega 42/2009 (legge sul federalismo fiscale) ha individuato le funzioni fondamentali ai fini della determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali, mentre l'art.19 del DL 95/2012 definisce le funzioni fondamentali in via non transitoria e senza finalità specifiche.

Come osservato dal servizio studi della camera, l'art.19 non contiene disposizioni di coordinamento né con il D. Lgs. 267/2000, né con la legge 42/2009.

Tuttavia, l'art. 3 del D.Lgs. 216/2010, nell'ambito della disciplina delegata in esso contenuta per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province, ha previsto che a quell'individuazione transitoria (legge 42/2009) si dovesse far riferimento "fino alla data di entrata in vigore della legge statale di individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni, Città metropolitane e Province"; pertanto, per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni occorre far riferimento al nuovo elenco di funzioni qui di seguito riportato.

Servizi pubblici locali

	Economia	Gestione associata		Affidamento ad organismi partecipati		Affidamento a terzi		Scadenza
		Unione	Convenzione	Società partecipata	Altro	Concessione	Appalto	
Trasporto scolastico							X	31/8/2018
Trasporto di disabili e anziani		X						Estinzione dell'Unione
Servizio igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti				X				
Mense scolastiche							X	31/8/2018
Servizi di assistenza sociale residenziale e semiresidenziali		X						Estinzione dell'Unione
Servizi di assistenza sociale domiciliare		X						Estinzione dell'Unione
Asilo nido	X							
Servizio idrico integrato				X		X		
Servizio distribuzione del gas naturale				X		X		

Illuminazione pubblica							X	31/12/2016
Servizio informatico associato		X						Estinzione dell'Unione
Servizi sociali		X						Estinzione dell'Unione
Servizio Polizia Municipale		X						Estinzione dell'Unione
Servizio di Protezione civile		X						Estinzione dell'Unione
Edilizia residenziale pubblica						X		
Gestione Teatro						X		
Gestione impianti sportivi						X		

Servizio idrico integrato

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende, ai sensi del D.lgs n.152/2006 s.m.i., la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario. La “gestione integrata dei rifiuti” viene, invece, identificata nel “complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti”. Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis D.L n.138/2011). La Legge Regionale n.23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.lgs. n.152/2006 s.m.i., e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art.30 della Legge Regionale n.10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente S.p.A che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia S.p.A nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l’integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d’ambito. Il costo di servizio, è coperto da entrata tributaria, secondo il PEF approvato.

Servizio di distruzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. 24 La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell' ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara.

Trasporto pubblico locale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

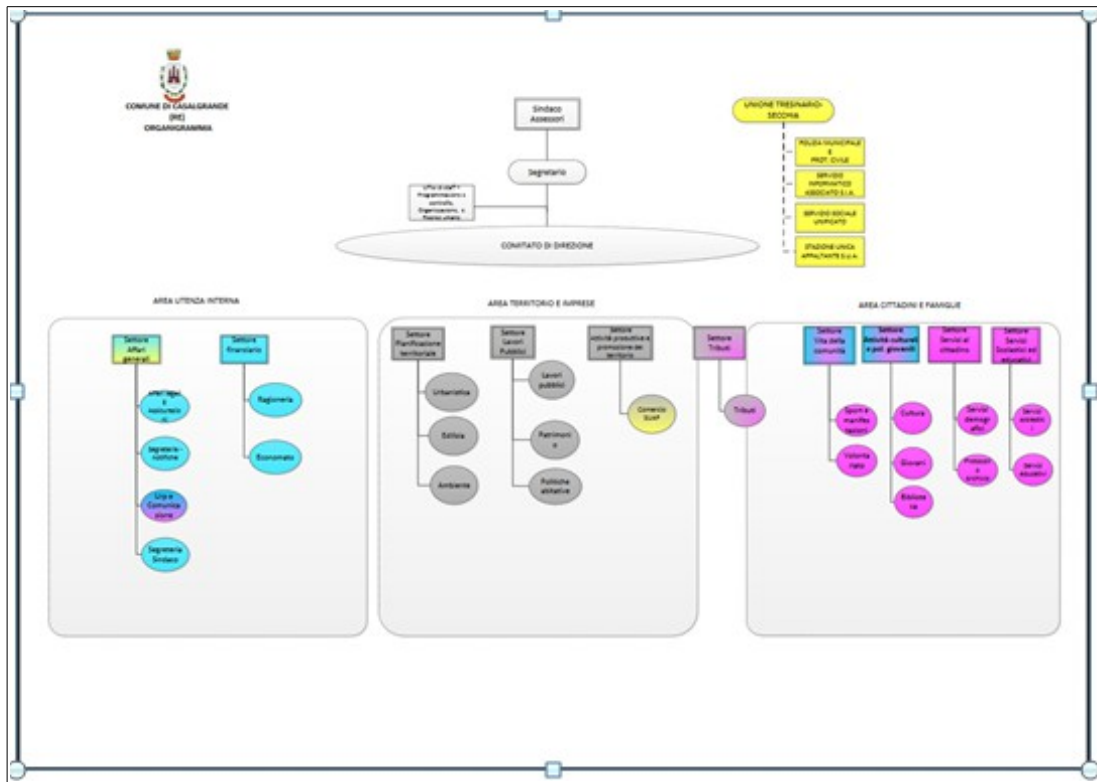
- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica;
- l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e

trasmesso in Regione, nei termini di legge, il “Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario” ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall’aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l’aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell’Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Casalgrande non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l’Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Risorse umane

Qui di seguito si riporta l'organigramma attuale della struttura organizzativa.



La dotazione organica rideterminata con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 28/01/2016:

POSTI PREVISTI	97
POSTI COPERTI	86
POSTI VACANTI	11

Analisi del benessere organizzativo

Indicatori quantitativi (Dati al 31/12/2015)	
<i>Età media del personale (anni)</i>	48,2
<i>Età media responsabili A.P.O. (anni)</i>	53,3
<i>Anzianità media di servizio presso Comune di Casalgrande (anni)</i>	17
<i>% dipendenti con laurea</i>	25%
<i>% responsabili A.P.O. in possesso di laurea</i>	36%
<i>Ore di formazione erogate</i>	363
<i>Incidenza % spese di formazione su spese di personale (media triennio 2013-2015)</i>	0,2%
<i>Tasso di turnover complessivo del personale (n. entrati+n. usciti/n. medio dip.) 2013-2015</i>	13%
<i>Tasso di turnover negativo (usciti 2013-2015)</i>	9%
<i>Tasso di turnover positivo (entrati 2013-2015)</i>	4%
<i>Tasso di sostituzione (entrati/usciti 2013-2015)</i>	44%
<i>Tasso generale di stabilità al 2015 (dipendenti in servizio al 31/12/2015 con più di 10 anni di servizio presso Casalgrande)</i>	62%

Benessere organizzativo riferito al triennio 2013-2015

Dimissioni anticipate	4
Richieste di mobilità interna	6
Richiesta di mobilità esterna	6
Numero infortuni	6
Numero procedimenti disciplinari	2

Analisi di genere

% responsabili A.P.O. donne	64%
% femminile sul totale dei dipendenti	71%
Età media personale femminile (anni)	48,2
% donne in possesso di laurea sul totale personale femminile	23%
% donne in possesso di laurea sul totale personale	16%

Risorse strumentali

Per quanto riguarda le risorse strumentali si rimanda al rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2015 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 28/04/2016.

Programmi e progetti di investimento

Come sopra già considerato, il difficile momento economico particolarmente evidente per comparto edilizio, a cui è strettamente legata la produzione ceramica del nostro distretto, produce una notevole riduzione della ricchezza locale e conseguentemente delle entrate da porre a disposizione per gli investimenti.

Le analisi di settore non permettono di abbandonarsi ad ottimistiche prospettive di crescita economica a breve termine.

In tale situazione di mercato immobiliare essenzialmente stagnante, a poco vale anche la presenza nel patrimonio disponibile di aree da proporre per l'alienazione residenziale; più vivace è il mercato degli immobili destinati all'attività produttiva ove il comune può mettere in vendita un'area presso il villaggio artigianale di Salvaterra.

Le entrate per investimenti si riducono pertanto a modeste somme derivanti dagli oneri di urbanizzazione dell'attività edilizia privata, dagli oneri dell'escavazione di materiale inerte, e da ridotte alienazioni.

Sarà quindi necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati (edilizia scolastica, tutela ambientale, viabilità);
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Indebitamento

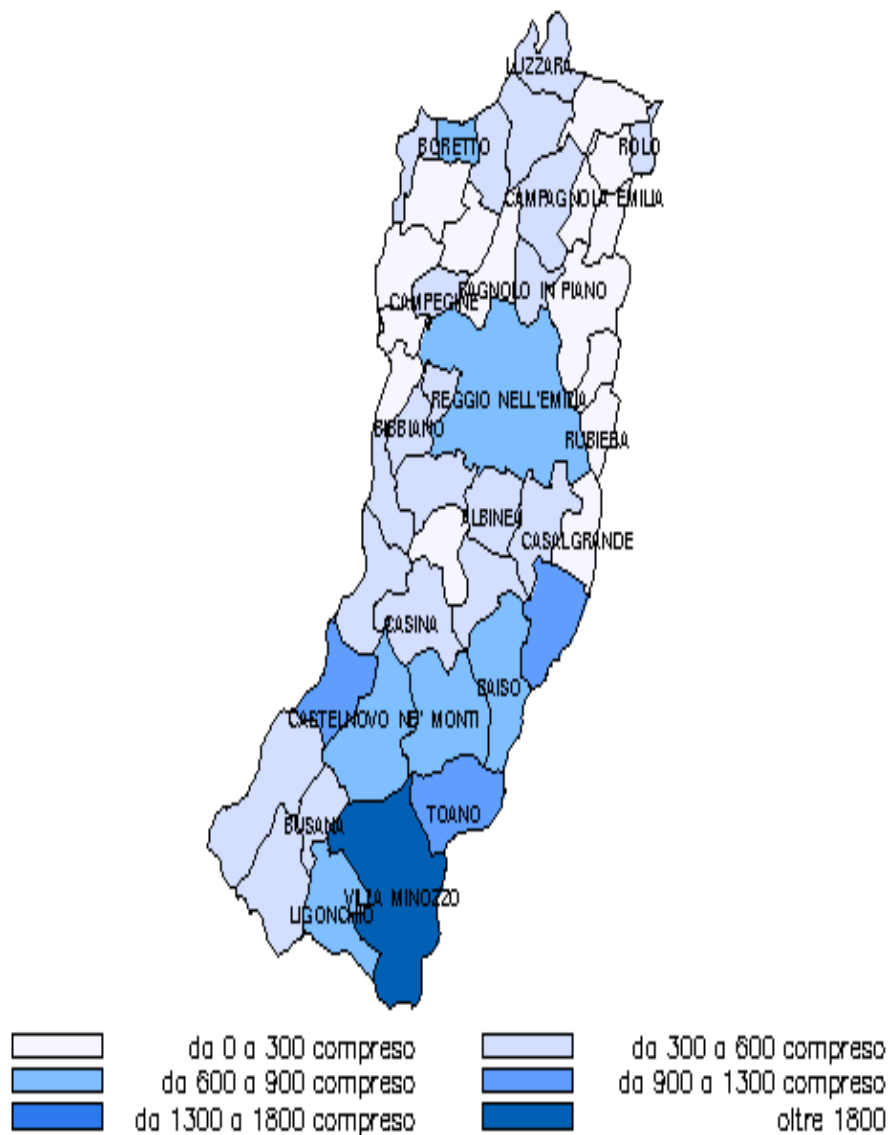
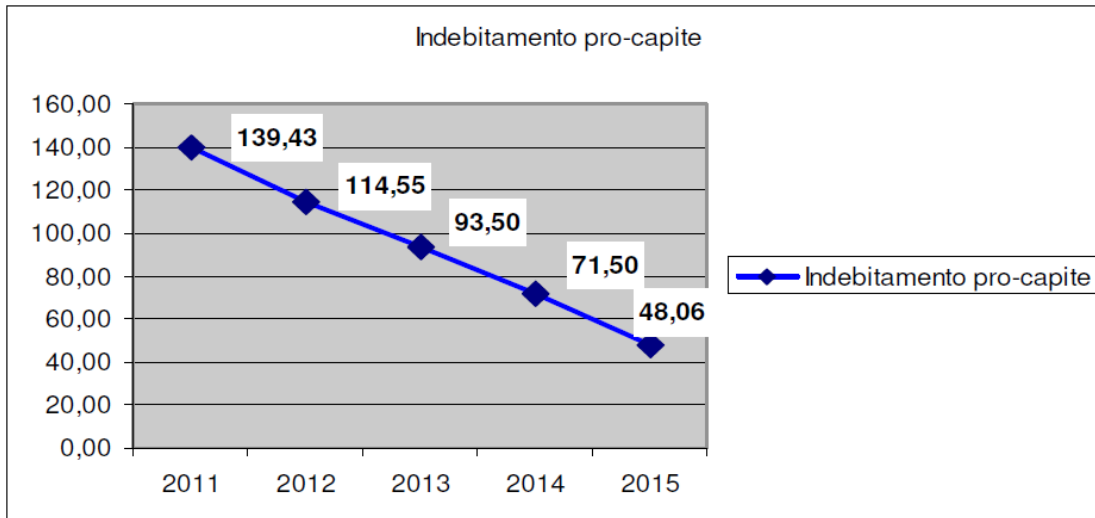
L'indebitamento del Comune di Casalgrande presenta livelli molto bassi. Al 31 dicembre 2015 il residuo debito mutui dell'ente ammonta a €. 928.028,97.

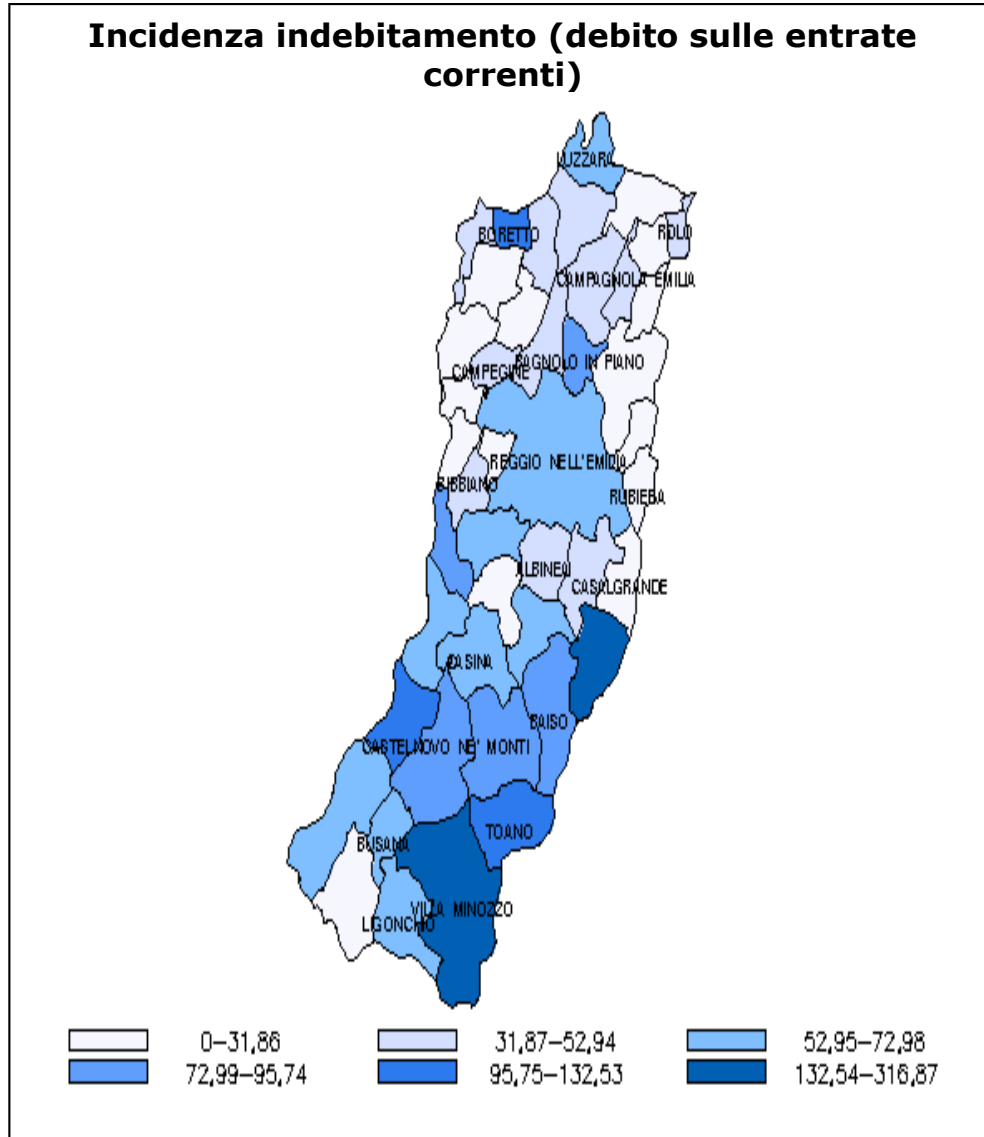
Oneri annualmente previsti a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti:

	2015	2016	2017	2018	2019
RIMBORSO QUOTA CAPITALE	€ 441.930,00	€ 108.470,00	€ 113.620,00	€ 119.020,00	€ 124.675,00
QUOTA INTERESSI	€ 62.581,00	€ 41.067,00	€ 35.916,00	€ 30.520,00	€ 24.860,00
TOTALE	€ 504.511,00	€ 149.537,00	€ 149.536,00	€ 149.540,00	€ 149.535,00

La rilevante differenza tra l'importo del 2015 rispetto a quello degli anni successivi è dovuta all'estinzione, a fine 2015, di 69 mutui su 74.

Nel corso del mandato amministrativo, a prescindere dalle possibilità offerte dalla normativa, non si farà ricorso a nuovo debito per finanziare gli investimenti salva la necessità/opportunità al fine di usufruire di particolari agevolazioni o sovvenzioni da parte di enti terzi.





Gestione del Patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune di Casalgrande è composto da oltre 30 edifici a funzione pubblica più o meno complessi, da 95 alloggi ERP (dei quali 80 gestiti da ACER), da aree sportive, parchi pubblici urbani ed extraurbani, terreni agricoli ed aree per la circolazione (viabilità veicolare, pedonale e ciclabile e spazi di sosta), come sotto sommariamente descritto:

- EDIFICI AMMINISTRATIVI: sede comunale storica capoluogo, sede comunale uffici capoluogo; Caserma carabinieri.
- EDIFICI SCOLASTICI: scuola media capoluogo (corpo aule e palestra), scuola elementare capoluogo (corpo aule e palestra), scuola elementare Salvaterra (corpo aule e palestra), scuola elementare S. Antonino (corpo aule e palestra), scuola materna statale capoluogo Via Garibaldi, scuola materna statale capoluogo Via Pasolini, scuola materna comunale via Pasolini, scuola materna statale Villalunga, asilo nido capoluogo, asilo nido Villalunga;
- EDIFICI CULTURALI: Castello di Casalgrande Alto, torre castello S. Antonino, sede culturale polivalente biblioteca, teatro, sala espositiva ecc. capoluogo, centro culturale “università del tempo libero” capoluogo, centro culturale polivalente via S.ta Rizza capoluogo, sale musica Dinazzano “la Bugnina”;
- ZONE SPORTIVE; palazzetto dello sport Palakeope capoluogo, Bocciodromo capoluogo, zona sportiva campi calcio capoluogo, campi tennis capoluogo, palestra S.ta Rizza capoluogo, zona sportiva Dinazzano, Zona sportiva Salvaterra (Parco del Liofante Salvaterra), Zona sportiva Villalunga;
- PARCHI PUBBLICI: parco Amarcord capoluogo, parco Imagine capoluogo, parco Snoopy capoluogo, parco Bellavista Dinazzano, parco La Bugnina Dinazzano, parco Via Battisti S. Antonino, Parco Via del Bosco S. Antonino, Parco Il Gorgo Veggia, parco Secchia Villalunga - Veggia, parco zona sportiva Salvaterra, Parco Via Canalazzo Salvaterra (Parco delle Staffette Partigiane in via Canalazzo Salvaterra), parco Via XXV Aprile Salvaterra, parco la riserva Casalgrande Alto;
- TERRENI: terreni agricoli in zona collinare capoluogo e Dinazzano.

Oltre a ciò si segnalano 4.350 punti luce di pubblica illuminazione, diversi km di viabilità

pubblica e diversi km di rete fognante.

Il servizio MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO del Comune di Casalgrande provvede alla tenuta in buono stato manutentivo del patrimonio di cui sopra per quanto riguarda parti edili, impiantistiche, agronomiche, ecc.; gli interventi manutentivi sono eseguiti direttamente tramite il proprio personale operaio relativamente alla manutenzione ordinaria ed agli interventi minori di straordinaria, mentre si fa ricorso ad incarichi a ditte specializzate per le necessità manutentive più complesse o specialistiche (impiantistica termo idraulica, elettrica, coperture, ecc.).

Il patrimonio immobiliare comunale è composto per la maggior parte da strutture istituzionali che non producono reddito ma servizi indispensabili per la cittadinanza. Le entrate derivanti dal pagamento di rette scolastiche o dall'utilizzo degli impianti sportivi non costituiscono risorse per gli investimenti in quanto di modesta entità e comunque riservate alle spese per tali servizi; allo stesso modo le entrate da alloggi ERP consentono la copertura della gestione e manutenzione ordinaria degli stessi senza produrre ulteriori risorse.

Gli stanziamenti per la manutenzione ordinaria, considerata essenziale per la fruibilità delle strutture pubbliche, vengono garantiti, sia a livello di disponibilità che di spendibilità, mentre quelli per la manutenzione straordinaria risentono dei vincoli di spendibilità derivanti dall'esigenza del rispetto del patto di stabilità. Si evidenzia che, come per gli investimenti, anche per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria, le risorse loro destinate hanno subito negli ultimi anni un sensibile ridimensionamento dovuto all'evidente diminuzione delle entrate.

La presenza delle squadre operaie addette al verde, edifici e viabilità consente l'esecuzione di moltissimi interventi manutentivi che permettono di ridurre la spesa.

Tra le più significative misure ed iniziative adottate nel settore manutentivo e gestionale si possono citare:

- ✓ interventi rivolti al contenimento dei consumi energetici tramite installazione impianti in ambito elettrico e termoidraulico (illuminazione pubblica stradale, illuminazione sportiva e scolastica con corpi illuminanti ad alta efficienza e minor consumo, utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali fotovoltaico e solare);
- ✓ miglioramento qualitativo e riduzione dei costi manutentivi del verde pubblico

- mediante rapporti di partenariato pubblico privato;
- ✓ razionalizzazione ed organizzazione del personale tecnico-manutentivo al fine della riduzione degli incarichi manutentivi a ditte esterne;
 - ✓ valorizzazione dell'impegno del volontariato (cittadinanza attiva) da impiegare in operazioni manutentive e di cura dello spazio cittadino.

Equilibri

Equilibri di parte corrente e di parte capitale

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, inoltre art. 187 c. 2 del TUEL dispone che:

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Inoltre, l'art. 1, comma 737 della Legge di stabilità 2016, prevede che, per gli anni 2016 e 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possano essere utilizzati per una quota pari al cento per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, e per spese di progettazione delle opere pubbliche.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Nelle tabelle a seguire vengono riportati i dati relativi agli equilibri di parte corrente e parte capitale riferiti agli esercizi finanziari dell'ultimo quinquennio:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	€ 9.683.555,58	€ 12.991.924,88	€ 12.161.941,61	€ 12.161.941,61	€ 13.355.511,35
Entrate correnti che finanziano investimenti		€ 0,00	-€ 295.074,48	-€ 295.074,48	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					€ 638.088,59
Spese Titolo I	€ 9.692.200,88	€ 12.701.622,75	€ 11.298.480,09	€ 11.298.480,09	€ 13.825.129,94
Rimborso Prestiti parte del titolo III	€ 471.274,37	€ 392.135,08	€ 416.275,17	€ 416.275,17	€ 108.470,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	-€ 479.919,67	-€ 101.832,95	€ 152.111,87	€ 152.111,87	€ 60.000,00
Oneri di urbanizzazione a finanziamento della parte corrente	€ 579.848,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente		€ 290.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale finanziati dal corrente					€ 80.000,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	€ 99.928,76	€ 188.167,05	€ 152.111,87	€ 152.111,87	€ 0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	€ 1.780.093,21	€ 852.600,21	€ 348.859,62	€ 348.859,62	€ 935.365,21
Entrate in conto capitale che finanziano le spese correnti	-€ 579.848,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					€ 1.209.195,17
Entrate titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE titoli (IV + V)	€ 1.200.244,78	€ 852.600,21	€ 348.859,62	€ 348.859,62	€ 2.144.560,38
Spese Titoli II	€ 534.308,45	€ 940.221,64	€ 1.241.951,19	€ 1.241.951,19	€ 2.224.560,38
Differenza di parte capitale	€ 665.936,33	-€ 87.621,43	-€ 893.091,57	-€ 893.091,57	-€ 80.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 295.074,48	€ 295.074,48	€ 0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	€ 0,00	€ 181.000,00	€ 645.000,00	€ 645.000,00	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale finanziati dal corrente					€ 80.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	€ 665.936,33	€ 93.378,57	€ 46.982,91	€ 46.982,91	€ 0,00

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi all'ultimo quinquennio:

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione					
	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	2.340.193,13	2.783.858,39	2.937.533,93	3.736.203,08	3.124.737,94
Totale residui attivi finali	7.823.045,45	6.070.310,76	5.000.397,89	4.436.650,46	5.530.517,66
Totale residui passivi finali	9.443.143,11	6.987.749,56	6.120.995,57	6.445.344,04	3.565.602,39
Risultato di amministrazione	720.095,47	1.866.419,59	1.816.936,25	1.727.509,50	5.089.653,21*
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

* Avanzo comprensivo del FPV (Fondo Pluriennale Vincolato)

Pareggio di bilancio ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 243

La programmazione dal 2016 deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Le disposizioni recate dalla legge 243/12, in vigore a decorrere dal 1° gennaio prossimo, stabiliscono infatti l'obbligo, a carico di Regioni e amministrazioni locali, di raggiungere gli equilibri correnti e finali di cassa e competenza sia in fase previsionale sia in sede di rendiconto.

Il "pareggio di bilancio" (disciplinato dai Commi 709-712 della Legge di Stabilità 2016) è un saldo - che deve essere non negativo - in termini di competenza tra entrate finali e spese

finali, con le seguenti precisazioni:

- non sono considerate, tra le spese, quelle relative al rimborso della quota capitale dei mutui;
- per l'anno 2016, tra le entrate e le spese finali si considera anche il fondo pluriennale vincolato costituito a copertura delle spese "re-iscritte ad esigibilità", secondo i principi della nuova contabilità (al netto delle quote di spesa relative all'indebitamento) – (*vantaggio*);
- non si considera, tra le spese, l'ammontare accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità (*vantaggio*);
- si iscrivono in spesa le quote da restituire, ai fini del patto di stabilità, derivanti dagli anni precedenti;
- Ai fini del pareggio, si considerano gli accertamenti e gli impegni assunti, sia per la parte corrente che per quella capitale

Uno dei primi equilibri da rispettare, oltre al pareggio complessivo, è quello di parte corrente, che si raggiunge quando il saldo fra entrate e spese correnti è maggiore o uguale a zero. In altre parole, il bilancio rispetta questo equilibrio se le entrate dei primi tre titoli sono non inferiori alle spese del primo e quarto titolo, in cui è allocato il rimborso della quota capitale dei prestiti nello schema di bilancio armonizzato.

L'equilibrio corrente di competenza deve essere rispettato sia in fase previsionale (per cui il controllo deve essere effettuato sugli stanziamenti) sia in sede di rendiconto della gestione (in cui rilevano invece accertamenti e impegni).

Stessa verifica deve essere effettuata sulle movimentazioni di cassa.

Oltre all'equilibrio corrente, gli enti saranno poi tenuti al raggiungimento di un saldo non negativo, sempre in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali. Concorrono a formare le entrate finali, oltre alle correnti, anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzione attività finanziarie. La spesa finale comprende invece le uscite correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento attività finanziarie.

L'eventuale squilibrio in sede di rendiconto deve essere coperto entro il triennio successivo, mentre i saldi positivi possono essere destinati all'estinzione del debito o al finanziamento delle spese di investimento. L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale.

In base all'articolo 10 della legge 243/2012, nessun ente territoriale può ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione.

Le operazioni di indebitamento dovranno inoltre essere effettuate sulla base di intese da concludere in ambito regionale.

Prospetto pareggio 2016 a seguito della variazione di assestamento generale di bilancio e applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione:

	competenza anno 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	€ 38.987,43	€ 125.340,02	€ 416.015,14

Equilibri di cassa

Il Comune non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel periodo 2016-2018 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi nella misura prevista dalla legge.

Società Partecipate

1) IREN, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le cinque Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business:

- Iren Acqua Gas nel ciclo idrico integrato;
- Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici;
- Iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento;
- Iren Emilia nel settore gas, nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene ambientale e nella gestione dei servizi locali;
- Iren Ambiente nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore rinnovabili.

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30

Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande nr. 4.249.555 azioni dal valore nominale di 1 € (0,33%). Altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Reggio Emilia 7,77% Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti: rimanente parte.

Organo di Amministrazione : 13 Amministratori

Numero personale dipendente al 31 dic. 2013: 4.696

Patrimonio Netto (Bilancio 2013) : € 1.536.777.432

Capitale sociale (Bilancio 2013): € 1.276.225.677

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ -57.042.700	€ 57.975.638	€ 86.859.395	€ 50.096.527,00

http://www.gruppoiren.it/pdf/bilancio_economico_2013.pdf

Oggetto sociale: Iren Emilia spa opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.

2) AGAC INFRASTRUTTURE spa

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Reggio Emilia, p.zza trampolini, 1

Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande 2,3750% (azioni n. 2.850 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.

Organo di Amministrazione: Amministratore Unico (compenso lordo annuo € 25.000,00)

Numero personale dipendente: 0

Patrimonio Netto (Bilancio 2013) : € 135.035.793

Capitale sociale (Bilancio 2013): € 120.000

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 2.047.717	€ 1.804.189	€ 1.934.603	€ 1.964.704,00

Oggetto sociale:

La Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 113 comma 13 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.

La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi

del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.

3) PIACENZA INFRASTRUTTURE

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere. la società ha inoltre per oggetto: a) la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare; b) il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare; c) non in via prevalente, l'assunzione di partecipazioni in altre società o enti sia in Italia che all'estero per conto proprio e non nei confronti del pubblico.

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Piacenza, p.zza Mercanti, 2

Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande 0,9499% (azioni n. 197.574 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,12 %, altri soci: rimanente parte

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (nessun compenso nel 2013. € 5.000, dal 2014)

Numero personale dipendente: 0

Patrimonio Netto (Bilancio 2013) : € 23.530.851

Capitale sociale (Bilancio 2013): € 20.800.000

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 402.002	€ 268.403	€ 281.966	€ 271.469,00

Oggetto sociale: La Società ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio,

delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Per reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni cedibili anche trasferiti da Enti locali, rappresentati da reti ed impianti utili per: la captazione adduzione e distribuzione acqua ad usi civili, fognatura, depurazione delle acque reflue; l'erogazione di servizi pubblici in genere.

4) LA BANCA ETICA è una banca che indirizza i risparmi raccolti in investimenti mirati alla cooperazione sociale, internazionale, all'ambiente, alla cultura, alla società civile. Investe in progetti che hanno particolare carattere sociale ispirandosi ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile, della realizzazione del bene comune.

Forma giuridica: società cooperativa srl

Soci e quota di partecipazione: i soci sono complessivamente 3.688. Il Comune di Casalgrande ha acquistato 30 azioni per un valore complessivo pari a € 1.575,00 (€ 52,50 nominale per azione).

Organo di Amministrazione: L'Assemblea nomina il Consiglio di amministrazione.

Nr personale dipendente e collaboratori: 235

Capitale sociale (Bilancio 2013): € 46.601.993,00

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 1.490.374	€ 1.645.716	€ 1.327.789	€ 4.788.000

<http://bilanciosociale.bancaetica.it/bilancio-sociale-2013/>

5) LEPIDA SPA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti-Soci e degli Enti collegati alla rete a banda larga

Lepida, e per l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete. Lepida SpA agisce, nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna, sulla dimensione tecnologica per quanto concerne il sistema infrastrutturale, e sui servizi innovativi in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER). Lepida SpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando così opportunità per il mercato ICT verso la PA, e opera come partner facilitatore per l'innovazione.

Forma giuridica: Società per azioni

Soci e quota di partecipazione: Soci n.417. Quota di partecipazione del Comune di Casalgrande 0,0016% (€ 1.000,00).

Organo di Amministrazione: Consiglio di amministrazione composto di tre membri.

Nr personale dipendente: 74

Patrimonio Netto (Bilancio 2013):

Capitale sociale (Bilancio 2013): € 60.713.000,00

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 142.412,00	€ 430.829,00	€ 208.798,00	€ 339.909,00

http://www.lepida.it/sites/default/files/u8/Chi_siamo/Amministrazione_trasparente/BilancioSociale2013.pdf

Oggetto sociale: LepidaSpA è una delle principali società di telecomunicazione in Emilia-Romagna e di rilievo a livello nazionale. Al 31.12.2013 la compagine societaria di LepidaSpA è composta da 412 Soci ed opera in 348 Comuni di tutte le Province dell'Emilia-Romagna. Inoltre sono Soci di LepidaSpA i 9 Consorzi di Bonifica, le 17 tra Aziende Sanitarie e Ospedaliere e la maggioranza delle Università della Regione Emilia-Romagna. Il Socio di maggioranza è Regione

Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 98,845% del Capitale Sociale; tutti i Soci diversi da Regione Emilia-Romagna hanno una partecipazione paritetica del valore nominale di Euro 1.000 complessivamente pari al 1,155% del Capitale Sociale.

6) AGENZIA LOCALE per la MOBILITÀ ed il TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L, in forma abbreviata "AGENZIA MOBILITA' S.R.L." è azienda di totale proprietà pubblica attiva dal 1.1.2013 (nata dalla scissione parziale proporzionale dell'Azienda Consorziale Trasporti – ACT).

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande 1,97%, Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia la rimanente parte.

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo € 0)

Nr personale dipendente: 5

Patrimonio Netto (Bilancio 2013) : € 3.318.622

Capitale sociale (Bilancio 2013): € 3.000.000

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
Non presente	Non presente	€ 53.826,00	€ 88.201,00

Oggetto sociale: L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013.

Quadro riassuntivo

- IREN SPA 0,33%
- PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA 0,95 % (il piano di razionalizzazione prevede la dismissione della quota)
- AGAC INFRASTRUTTURE SPA 2,38 %
- BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. SRL 0,01 %
- LEPIDA SPA 0,01 %
- A G. LOCALE MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 1,97 %

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Ambiente e salvaguardia delle risorse

Salvaguardia risorse ambientali

Contenimento consumo suolo

Salvaguardare il territorio non urbanizzato (ambito agricolo e ambiti di trasformazione di riserva ATR - Tav. 1 PSC approvato)

Salvaguardia risorse ambientali

Incentivare il risparmio energetico attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili

Economia di prospettiva

Incentivare il sistema economico di trasformazione e tutela del territorio

Rilancio dell'edilizia della riqualificazione/ rigenerazione urbana (num. Interventi di recupero); sviluppo di economia I territorio (num. Imprese/occupati); riduzione delle tensioni abitative (num. Sfratti e num. contratti di affitto stipulati)

Garantire il diritto fondamentale dell'abitazione a tutti i cittadini, nonostante la crisi economica 1

Ricollocare tutti i nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo in alloggi adeguati
ACER

Garantire il diritto fondamentale dell'abitazione a tutti i cittadini, nonostante la crisi economica 2

Ricollocare tutti i nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo in alloggi adeguati
ACER

Valorizzare le aree commerciali

Sostegno ed inclusione

Efficientare i servizi per rispondere alle esigenze delle famiglie 2

Efficientare i servizi per rispondere alle esigenze delle famiglie 1

Creare una condizione di benessere sociale, grazie alla collaborazione dell'associazionismo e dei cittadini attivi, "per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" (art. 118 Costituzione)

Accrescere la trama di relazioni , la conoscenza, e la consapevolezza di tutte le formazioni sociali e dei cittadini che operano sul territorio assieme all'A.C. per il raggiungimento del bene comune

Valorizzare il patrimonio edilizio esistente tramite il recupero e manutenzione funzionale

Sport, benessere e stili di vita

Coordinare e condividere gli obiettivi i progetti e le scelte dell'A.C. finalizzati alla creazione di una comunità più coesa e consapevole

Accrescere la cultura e la conoscenza degli aspetti etici, giuridici e tecnici dell'associazionismo, accrescere la partecipazione della cittadinanza alle attività (anche ai diversamente abili)

Contribuire alla crescita e alla formazione delle nuove generazione

Rendere i giovani protagonisti della vita culturale anche per evitare fenomeni di dispersione e perdita di socialità

Vivere la città nel rispetto del territorio

Mettere a disposizione di cittadini, associazioni ed imprese il patrimonio storico comunale per iniziative

Sviluppare una offerta culturale che migliori la qualità della vita dei cittadini

Accrescere i momenti di condivisione culturale, di partecipazione ad attività, luoghi di scambio e incontro per favorire la crescita collettiva attraverso la crescita individuale

Predisporre strumenti e strutture per la promozione di soluzioni alternative all'uso di autoveicoli

Garantire qualità delle infrastrutture in ambito di: sicurezza (veicolare, pedonale e ciclabile), decoro e sostenibilità ambientale

Crescere nella cultura dell'amministrare

Garantire una struttura organizzativa flessibile e capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze della comunità locale

Accrescere e semplificare l'accessibilità da parte dei cittadini attraverso una progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi e dei servizi erogati 1

Informatizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi per una migliore comunicazione e partecipazione dei cittadini

Unione Tresinaro-Secchia

Assicurare equilibrio trasparenza alla gestione finanziaria delle risorse, Progressività, Equità e Contenimento pressione fiscale - 1

Assicurare la sostenibilità finanziaria dell'ente (Patto di stabilità e riduzione dell'indebitamento)

Assicurare equilibrio trasparenza alla gestione finanziaria delle risorse, Progressività, Equità e Contenimento pressione fiscale - 2

Assicurare la sostenibilità finanziaria dell'ente (Patto di stabilità e riduzione dell'indebitamento)

Accrescere e semplificare l'accessibilità da parte dei cittadini attraverso una progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi e dei servizi erogati 2

Valorizzare il patrimonio degli immobili

Valorizzare il patrimonio edilizio esistente tramite il suo recupero funzionale

Garantire una struttura organizzativa flessibile e capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze della comunità locale 2

Attuazione Piano di riordino territoriale delle Regione Emilia-Romagna

Strumenti di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione dell'operato dell'Amministrazione Comunale nel corso del proprio mandato sono finalizzate anche ad informare i cittadini in modo trasparente e sistematico in merito al livello di realizzazione dei programmi ed al grado raggiungimento degli obiettivi.

Ciò è previsto a livello annuale, a livello infrannuale ed a fine mandato. In particolare sono previste le seguenti modalità:

Il Controllo strategico per verificare lo stato di attuazione dei programmi, come indicato nell'art. 147-ter del testo unico degli enti locali e come previsto dal Regolamento dei controlli interni;

l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

A fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, è inoltre prevista la Relazione di fine mandato. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, saranno pubblicati sul sito web del Comune di Casalgrande, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;
- incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali;
- avvio di un sistema di controllo interno di gestione.

Sezione Operativa – Prima Parte

Generalità

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari 2017-2019

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise.

Anno	Rifiuti	Immobili	Note
2010	TIA 2*	ICI	* In sostituzione della TIA 1
2011	TIA 2	ICI	
2012	TIA 2	IMU	IMU suddivisa in quota comunale e quota statale
2013	TARES	IMU	Devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D ad aliquota base
			Superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Cd. MINI IMU.
IUC			
2014	TARI	IMU	TASI
2015	TARI	IMU	TASI
2016	TARI	IMU	TASI
			Esclusione Tasi su abitazione principale e introduzione agevolazioni Imu su contratti "concertati" e comodati gratuiti a parenti di primo grado in linea retta. Esenzione terreni agricoli

				<p>“montani”.</p> <p>La sospensione degli aumenti di aliquote e tariffe disposta dall’articolo 1, comma 26, legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) - escluso il prelievo sui rifiuti.</p>
--	--	--	--	---

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente a evidenziare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull’ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l’emergenza abitativa, dall’altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che costituiscono la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*).
- dalla modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell’imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, equiparazioni abitazioni principali da un lato e nuova imposizione sui terreni agricoli ex DL 4/2015 dall’altra) che privano i comuni di una quota del gettito IMU.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016:

DIVIETO AUMENTI ALIQUOTE E TARIFFE: Il comma 26 dell’art. 1 L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha disposto che: “al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l’anno 2016 è fatto divieto alle regioni e agli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali

ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015,” Pertanto, per l’anno 2016, si confermano le aliquote dell’anno 2015.

TASI e abitazione principale

E’ stata disposta l’esclusione dalla Tasi delle unità immobiliari “destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”, vale a dire: abitazioni di tipo signorile (A/1); abitazioni in ville(A/8); castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici (A/9).

IMU e agevolazioni

La stessa Legge di Stabilità 2016 ha inoltre disposto che: “[La base imponibile è ridotta del 50 per cento:]

«per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all’immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell’applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all’articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

«per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l’imposta, determinata applicando l’aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento»;

«(è prevista) l’esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l’esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori».

RISTORO MINOR GETTITO: è previsto il ristoro del minor gettito derivante dalle esenzioni/agevolazioni introdotte dalla Legge di Stabilità, attraverso il Fondo di solidarietà Comunale. Sono stati pubblicati i dati relativi all'ammontare del fondo ed è stato riconosciuto un ristoro per agevolazione terreni agricoli pari a € 46.418,09 e un ristoro per alloggi dati in comodato gratuito a parenti di primo grado in linea retta e locati a canone "concertato" pari ad € 37.828,62. Per quanto riguarda la Tasi, è stato ristorato l'intero gettito 2016 su abitazione principale (€ 909.077,23). Permangono però dubbi sull'effettivo impatto, in termini di minor gettito, delle agevolazioni Imu in relazione ai "comodati" e "concertati" – verosimilmente superiore ai 37.828,62 euro ristorati-.

Per quanto riguarda l'andamento per i singoli tributi, si evidenzia quanto segue:

ICI/IMU -TREND STORICO

Il gettito 2012 segna una discontinuità dovuta all'istituzione della nuova imposta municipale propria sperimentale e, quindi, alle modifiche dei valori dei fabbricati a seguito degli aumenti dei moltiplicatori introdotti con il DL 201/2011 (cd Decreto Monti), dal fatto che metà del gettito, con esclusione dell'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali, è stata incassata dallo Stato. Occorre anche precisare che l'importo è comprensivo anche di € 88.817,00 di IMU immobili non istituzionali del Comune ed **€ 35.174,75** di IMU convenzionale non riscossa.

Il gettito 2013 è condizionato dagli ulteriori stravolgimenti introdotti dalla legge di stabilità 2013 che assegna il gettito ad aliquota base (7,6 per mille) dei fabbricati del gruppo D allo Stato e il restante gettito integralmente al Comune e da ulteriori interventi normativi che hanno esentato per l'intero anno oppure per il 1° o 2° semestre delle diverse tipologie di immobili (es. Abitazione principale –salvo per la "mini-IMU", Fabbricati merce, terreni agricoli, ecc.).

La previsione 2015 tiene conto dell'assegnazione del gettito ad aliquota base (7,6 per mille) dei fabbricati del gruppo D allo Stato, della riduzione dell'aliquota per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3" e delle ulteriori esclusioni/esenzioni introdotte relative all'abitazione principale, alle relative equiparazioni, ai

fabbricati rurali strumentali, ai cd “Fabbricati merce”. Tiene altresì conto degli aumenti dell’aliquota ordinaria e dell’aliquota per i comodati gratuiti ai parenti di 1° grado in linea retta e per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in locazione a canone “concertato”.

Il gettito 2016, determinato sulla base:

- dell’art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l’anno 2015, confermate per l’anno 2016 in coerenza con l’art. 1, comma 26 della L. 208/2015 sopra riportata.

è stato previsto in euro € 3.162.892,07, di cui € 210.000,00 per recupero evasione anni precedenti.

Si è proceduto ad aumentare la previsione Imu ordinaria di € 556.659,82, per effetto del diverso meccanismo di alimentazione del Fondo di solidarietà Comunale 2016 che ha abbassato dal 38,23 al 22,40 la percentuale di alimentazione del fondo stesso, da parte dei Comuni, tramite il gettito IMU calcolato ad aliquota base. Si è provveduto a diminuire l’entrata di € 30.000 stimati per le agevolazioni introdotte sugli alloggi in comodato gratuito a parenti di primo grado in linea retta e per gli alloggi locati a canone concertato. Si è poi diminuita l’entrata di € 14.356,00 in relazione alle agevolazioni introdotte nel settore agricolo. Per arginare gli effetti di un prevedibile minor gettito in relazione ai “comodati/concertati” (che sarà comunque superiore all’importo ristorato nel fondo di solidarietà, vale a dire € 37.828,62), si è prudenzialmente diminuito il fondo in entrata (che, in base alla determinazione pubblicata sul sito del Ministero dell’interno risulta pari ad € 1.962.714,53).

Quanto alle previsioni degli introiti IMU dovuti ad attività di accertamento dell’Ufficio Tributi per il 2016, la somma rilevante di Euro 210.000,00 è coerente con l’intento dell’ente di proseguire e potenziare l’intensa attività di controllo e recupero (già intrapresa in misura sostanziosa negli anni precedenti). Trova autonoma allocazione in bilancio la previsione del gettito ICI, per la sola annualità d’imposta 2011 –considerati i termini ordinari di decadenza-derivante dall’attività di recupero che ammonta a € 130.000,00.

ANNO	IMPOSTA	ALIQ.
2009	4.250.351,71	4,0 / 6,3 / 7
2010	4.336.287,61	4,0 / 6,3 / 7

2011	4.421.176,31	4,0 / 6,3 / 7
2012		
5.000.643,36	4,5 / 8,7* / 8,1* / 2	
2013	3.575.801,91	5 / 8,7 / 8,1 / 6
2014	2.662.482,31	5 / 10,6 / 8,1 / 8 / 6
2015*	2.443.514,00	5 / 10,6 / 7,6 / 8 / 6
2016**	2.952.892,03	5 / 10,6 / 7,6 / 8 / 6
2017***	2.952.892,03	5 / 10,6 / 7,6 / 8 / 6
2018***	2.952.892,03	5 / 10,6 / 7,6 / 8 / 6
2019***	2.952.892,03	5 / 10,6 / 7,6 / 8 / 6

*Al netto dell'alimentazione al FSC PARI A € 1.346.000,00

** al netto dell'alimentazione del FSC pari a € 790.460,07 e al netto del recupero evasione.

*** non sono previste variazioni rispetto al 2016

Per l'**IMU (Imposta municipale propria)** i cespiti imponibili sono costituiti dai fabbricati, dalle aree fabbricabili e dai terreni agricoli.

Per quanto riguarda le aree fabbricabili, la base imponibile su cui versano i contribuenti, per l'anno **2016**, si stima in circa **57 milioni di Euro**, coerentemente con l'andamento **2015**:

Nel 2015 in circa 57 milioni di euro

Nel 2014 in circa 64 milioni di euro.

Nel 2013 in circa 73 milioni di euro.

Nel 2012 in circa 77 milioni di euro.

Nel 2011 in circa 85 milioni di euro.

Nel **2010** in circa **97** milioni di euro.

Nel **2009** in circa **98** milioni di euro.

Dal 2009, dopo un forte incremento della domanda che ha determinato il significativo aumento dei valori medi venali delle aree in commercio, si sta assistendo ad un'inversione di tendenza. Nel 2015 è stato adottato il nuovo PSC con ripercussioni sulla valutazione delle aree edificabili che però non dovrebbero impattare sulle previsioni di bilancio in quanto si dovrebbero realizzare compensazioni tra riduzioni di valore di alcuni terreni e maggiore imposta dovuta su altri di nuova 'classificazione' che iniziano a 'scontare' l'imposta in base al valore venale come aree edificabili.

TASI

Dal 1° gennaio 2014 è stata istituita la TASI il cui gettito per il 2015 è stato previsto per un ammontare complessivo di € 1.642.308,69 in relazione ai seguenti cespiti imponibili: abitazione principale ed equiparate (stimata in € 886.578,87), cd. "Fabbricati merce", rurali strumentali e fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3").

Aliquote relative alla TASI applicate nel 2014 e nel 2015 e relativo gettito rispettivamente accertato:

2014	2015	Descrizione
3,3 per mille*	3,0 per mille*	Abitazione principale (e pertinenze ammesse) , ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 che rimane soggetta alla disciplina IMU, e <u>unità immobiliare ad essa equiparata</u> di cui all'art. 13 comma 2 del dl 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011.
		Unità immobiliare possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
		Abitazione principale ed equiparata di categoria A/1, A/8 ed A/9 (e

0 per mille*	0 per mille**	Unità immobiliare appartenente al gruppo "A" diversa dall'abitazione principale ed equiparata.
		Alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.
		<i>*Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali "B", "C" (ad eccezione delle pertinenze di cui al punto A della presente tabella) e "D" (ad eccezione dei D/10).</i>
		<i>**Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali "B", "C" (ad eccezione delle pertinenze di cui al punto A della presente tabella e dei fabbricati appartenenti alle categorie catastali "C/1" e "C/3").</i>
		Aree edificabili.
2,5 per mille	2,5 per mille	Cd. Immobili Merce (Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati)
1 per mille	1 per mille	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni
0 per mille	1,5 per mille	Fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" (ad eccezione dei D/10) e alle categorie catastali "C/1" e "C/3"

1.074. 294,04	1.739. 778,79	Gettito accertato
------------------	------------------	--------------------------

Alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate si applicavano, fino all'esenzione disposta dall'anno 2016, le seguenti detrazioni paramtrate alla rendita catastale dell'unità abitativa al netto delle pertinenze:

Importo complessivo rendita catastale unità abitativa	Detrazione applicabile (in Euro)
≤ 300	120
> 300 - ≤ 350	100
> 350 - ≤ 400	82
> 400 - ≤ 450	65
> 450 - ≤ 500	50
> 500 - ≤ 550	40
> 550 - ≤ 600	30
> 600	0

Nonché l'ulteriore detrazione di 20 euro per ogni figlio, dimorante abitualmente e residente anagraficamente nella stessa abitazione principale o unità immobiliare ad essa equiparata, di età non superiore a 26 anni,

Secondo gli indirizzi strategici l'aliquota sull'abitazione principale è stata ridotta ed è stata valutata l'opportunità di ridurre l'aliquota IMU per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3 dello 0,05 per cento (tributo deducibile dal reddito di impresa nella misura del 20% e indeducibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive -*ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del DLgs n.23/2011-*) portandola allo 0,76% ed introducendo per la medesima tipologia di fabbricati un'aliquota TASI pari all'1,5 per mille (interamente deducibile sia dal reddito di impresa che dall'IRAP) a parziale finanziamento dei servizi indivisibili.

Come già specificato, la Legge di Stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della Tasi relativa ad abitazione principale.

Gettito previsto TASI 2016- 2019:

TASI FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: € 19.043,16

TASI altri fabbricati: € 806.758,30

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

L'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche Affissioni è gestita in concessione affidata a seguito di apposita gara. Il contratto di concessione è stato rinnovato secondo le previsioni contrattuali originarie per il periodo che va dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016. Sono in corso di predisposizione gli atti di gara per l'affidamento in concessione per le annualità successive conformemente alle nuove normative introdotte dal "Decreto Appalti" n. 50/2016.

L'andamento ciclico del gettito è legato all'attività di recupero dell'evasione che viene concentrata in alcune annualità a valere su quelle precedenti salvaguardando il rispetto dei termini decadenziali previsti dalla legge. Per gli anni dal 2011 in poi, è previsto il gettito al lordo dell'aggio secondo quanto previsto dal nuovo capitolato d'oneri speciale.

TREND STORICO	
annualità	PUBBLICITÀ gettito
2019*	€ 120.000,00
2018*	€ 120.000,00
2017*	€ 120.000,00
2016*	€ 120.000,00
2015	€ 124.999,51
2014	€ 119.591,73
2013	€ 129.907,72
2012	€ 133.649,52
2011	€ 101.809,67
2010	€ 97.673,88
2009	€ 88.032,06

*previsioni.

Per il triennio 2017/2019 non sono previsti aumenti.

Dal 1° gennaio 2005 è soppressa sull'intero territorio comunale l'applicazione della **Tassa Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche** di cui al capo II del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507. Contestualmente è istituito il **Canone per occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (entrata extratributaria)**.

Quanto ai mezzi utilizzati per accertare i tributi locali:

Gli strumenti fondamentali sono il collegamento telematico con la Banca Dati Catastale e la Conservatoria, il collegamento con l'anagrafe tributaria che dal 2009 fornisce significative informazioni (che sono state arricchite nel corso degli anni), la documentazione presente all'ufficio Tecnico, e la Banca dati relativa alla tariffa rifiuti.

Addizionale comunale IRPEF

Per il 2015 l'**addizionale comunale IRPEF** (istituita dal 1° gennaio 2006 con aliquota pari allo 0,1 e portata nel 2007 allo 0,5) è stata modificata ed applicata secondo criteri di progressività in base agli scaglioni previsti dallo Stato come segue:

Scaglioni reddito	Aliquota
fino a 15.000 euro	0,70%
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,72%
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,78%
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,79%
oltre 75.000 euro	0,80%

È stata inoltre mantenuta una soglia di esenzione a favore dei contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale IRPEF, non superiore a 12.000 euro.

La previsione del gettito per il 2015 è stata aumentata a seguito dell'analisi del trend degli incassi relativi agli anni precedenti. Nel 2016 si sono mantenute le medesime aliquote deliberate per l'anno 2015 e la previsione si è adeguata alle risultanze finali previste per l'esercizio 2015: € 1.700.000,00. Non sono previste variazioni per il triennio 2017/2019.

TARES/TARI

Dal 1° gennaio 2014 il TARES (Tributo comunale sui rifiuti e servizi) è stato sostituito dalla TARI (Tassa sui rifiuti) avente natura tributaria che è applicata anche nel 2015 e ne è prevista l'applicazione anche nel 2016. Il relativo Piano economico finanziario viene approvato annualmente da Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti).

La riscossione ordinaria permane in capo al gestore ma le relative risorse sono inserite nel Bilancio comunale come avvenuto per il TARES. L'attività di accertamento e di riscossione coattiva sono gestite direttamente dal Comune che ha intrapreso un'attività di recupero evasione nel corso del 2015 che ha portato all'emissione -nel 2015.- degli avvisi di accertamento per omesso pagamento della TARES 2013 e -nel 2016- degli avvisi relativi alla TARI 2014 (le attività ausiliarie e di supporto sono appaltate mediante adesione alla specifica convenzione stipulata da Intercent-ER).

DESCRIZIONE	TARES 2013	TARI 2014	TARI 2015
ACCERTATO/STANZIATO	€ 2.503.307,34	€ 2.680.385,91	€ 2.798.854,95
RISCOSSO	€ 2.426.406,35	€ 2.460.917,58	€ 2.316.407,88
DIFFERENZA	€ 74.868,35	€ 214.495,94	€ 311.126,01

Per l'anno 2016, si iscrivono in bilancio gli stanziamenti coerenti con il piano e le tariffe, approvati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 20 e 21 del 28.04.2016 di recepimento del piano approvato con deliberazione del Consiglio Locale d'ambito n. 5 del 20/04/2016 e con deliberazione del Consiglio d'Ambito di Atersir n. 26 del 26/04/2016. TARI 2016: 2.865.663,08

Per gli anni successivi, in attesa dell'approvazione dei piani di Atersir, si confermano le previsioni 2016.

FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI TRIBUTI

Il funzionario responsabile dell'ICI, dell'IMU, della TARES, della TASI e della TARI, per le attività non ricomprese in quelle oggetto di affidamento ad Iren Ambiente Spa, è Roberta Barchi, Responsabile del Settore Tributi.

Per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni nonché per la TARI (per le attività in concessione) le attribuzioni del Funzionario Responsabile spettano al concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Per quanto riguarda l'andamento e le prospettive di entrata in relazione al FSC si evidenzia schematicamente quanto segue:

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015
FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE	1.755	2.739	2.051	1.570
DIFFERENZA RIDUZIONE 2015 RISPETTO A 2014				481
Descrizione della riduzione del 2015 rispetto al 2014				
Riduzione 1200 Mln. Legge 190/2014 cc.435-436				-398
Quota incrementale della spending review 2015				-12
Art.47 DI 66/2014				-31
Attribuzione art.1 c.203 e 730 L.147/2013				10
Integrazione risorse accantonamento 40 mln DPCM FSC 2014				11
Accantonamento 20 mln art 7 DPCM 10/09/2015				-7
Quota 20% accantonata per ripartizione in base a capacità fiscale e fabbisogni standard				-326
Quota attribuita (restituzione) in base a capacità fiscale e fabbisogni standard-art.5 c.2 DPCM 10/09/2015				295
Riduzione gettito IMU terreni agricoli 2015				-23

	-481

Ripartizione fondo 2016 (dal sito del Ministero dell'Interno, Finanza Locale):

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.		
B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	1.629.869,82	C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	909.077,23
B2 -			C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	37.828,62
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-634,52	C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	46.418,09
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-29.032,31	C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	0
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	1.600.202,99	C5 -	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	993.323,94
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-556.445,29			
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	1.043.757,69	D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	4.893,09
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	730.630,39	E1 -	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)	1.970.021,02

B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	313.127,31		
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	250.959,78	Altre componenti di calcolo della spettanza 2016	
B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)	981.590,17	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) - 7.306,49
			TOTALE FSC	1.962.714,53

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le risorse da trasferimenti sono in forte calo. Si evidenziano le seguenti principali voci:

Contributo dello Stato sviluppo investimenti:

Anno	Importo
2012	€ 67.178,35
2013	€ 64.970,66
2014	€ 61.029,39
2015	€ 37.989,88
2016	€ 7.164,24
2017	€ 7.164,24
2018	€ 7.164,24
2019	€ 7.164,24

Contributo contrasto evasione fiscale:

Anno	Importo
2012	€ 50.000,00
2013	€ 29.824,21
2014	€183.270,50
2015	€160.604,15
2016	€ 80.000,00
2017	€ 80.000,00
2018	€ 80.000,00
2019	€ 80.000,00

Trasferimento dello stato per scuola materna

DESCRIZIONE	2014	2015	2016*	2017*	2018*	2019
CONTRIBUTO STATALE SCUOLE LA MATERNA COMUNALE	52.857,05	69.448,30	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00

*previsione

Assumono scarso rilievo Trasferimenti i seguenti trasferimenti minori:

- Trasferimento servizio rifiuti SCUOLE.
- Trasferimento erariale 5 per mille.
- Minori introiti addizionale irpef
- Minori introiti addizionale irpef derivanti dalla cedolare secca

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE PATRIMONIO DISPONIBILE

	2015	2016*	2017*	2018*	2019*
Fondi rustici	€ 935,00	€1.600,00	€1.600,00	€1.600,00	€1.600,00
Canone d'uso beni SII (SERVIZIO IDRICO)	€12.996,72	0*	0*	0*	

INTEGRATO)					
Locazione terreni	20.462,54	€ 20.462,54	€20.462,54	€20.462,54	€20.462,54
Locazione fabbricati	€ 28.012,34	€ 28.012,34	€ 28.012,34	€ 28.012,34	€ 28.012,34

*Il canone del servizio idrico integrato non è più quello previsto fino al 2015, in quanto Atersir dovrà verificare un'eventuale spettanza al Comune in base ai piani di ammortamento dei mutui ancora in corso.

FITTI SOCIALI

Il patrimonio abitativo gestito dall'Area Sociale consta delle seguenti unità immobiliari:

- n. 87 alloggi ex Acer, gestiti in convenzione, di cui l'Ente procede all'assegnazione sulla base della predisposizione della graduatoria ERP;
- n. 2 alloggi di proprietà comunale siti in Via Braille gestiti da ACER attraverso agenzia per l'affitto;
- n. 2 caselli ferroviari di proprietà di FER (ex ACT) e concessi in diritto d'uso, adibiti a locazione ad uso abitativo per nuclei disagiati, in carico ai servizi sociali;
- n. 1 alloggio di proprietà comunale in Via Marx n. 3;
- n. 10 mini alloggi per anziani e disabili, la cui assegnazione è disciplinata con apposito regolamento.

I Proventi degli affitti relativi agli alloggi di proprietà comunale gestiti direttamente sono stati determinati sulla base dei contratti tuttora in vigore e comportano le seguenti entrate in sia in riferimento al trend storico che sulla base delle previsioni del bilancio 2016/2018:

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Fitti reali fabbricati	8.048,74	5.079,00	5.079,00	5.079,00	5.079,00
Fitti mini alloggi	11.847,66	7.149,00	4.086,00	4.086,00	4.086,00

COSAP

L'andamento e la previsione relativi al Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche sono i seguenti:

Annualità	Entrata
2013	€ 78.862,54
2014	€ 94.021,99
2015	€ 78.097,71
2016*	€ 76.000,00
2017*	€ 76.000,00
2018*	€ 76.000,00
2019*	€ 76.000,00

* Previsionale

SERVIZI SCOLASTICI

Il trend storico delle rette negli ultimi 3 anni è il seguente:

REFEZIONE	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019

Scuola infanzia statale	248.477,78	208.000,00	208.000,00	208.000,00	208.000,00
Scuole primarie	17.287,15	366.000,00	366.000,00	366.000,00	366.000,00

RETTE	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Asilo nido	283.513,82	242.500,00	242.500,00	242.500,00	242.500,00
Scuole infanzia	71.157,84	137.500,00	137.500,00	137.500,00	137.500,00

TRASPORTI	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Trasporti scolastici	66.353,77	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00

UTILI

Con riferimento ai dividendi Iren, è stata iscritta tra gli utili netti delle aziende speciali e partecipate una somma pari a euro 222.251,73 che tiene conto del trend storico.

DESCRIZIONE	2014	2015	2016*	2017*	2018*	2019*
DIVIDENDI IREN	222.251,73	222.251,73	233.725,00	233.725,00	233.725,00	233.725,00

*previsione

Sanzioni per abusivismo edilizio art. 21 LR n.23/2004

Preso in esame il trend storico dell'entrate delle sanzioni elevate per abusivismo inerenti ad interventi urbanistici e edilizi (annualità dal 2012 al 2016), si può prevedere un'entrata per le annualità 2017-2018 e 2019 così definita e ripartita:

Anno	Importo
2012	€ 28.500,00
2013	€ 49.418,34
2014	€ 29.400,00
2015	€ 35.666,00
2016*	€ 44.333,00
2017**	€ 40.000,00
2018**	€ 40.000,00
2019**	€ 40.000,00

***entrate al 30/06/2016**

**** previsioni**

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti e adottati

Piano Regolatore Generale PRG

Delibera di approvazione: Giunta Regionale n.2191/2000

Data di approvazione: 05/12/2000

Data di pubblicazione BURERT: n.191 del 27/12/2000

Dati	Anno di approvazione Piano	Anno di scadenza	Incremento +/-
	2000	(previsione al 2014)	
Popolazione residente (Ab)	13.979 ¹ Ab	19.160 ² Ab	+5.181 Ab
Popolazione teorica insediabile come da PRG - LR n.47/1978 (Abt) ³	17.863 Abt	23.146 Ab	+5.283 Abt

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici PRG vigente in Mq		
	Totale SC	di cui realizzata SC	di cui da realizzare SC
Zone di Trasformazione ZT			
Residenza	95.743	71.433	24.310
Altri Usi (ambito Residenziale)	55.331	21.122	34.209
Zone di Nuovo Insediamento ZNI			

¹ Da fornito dall'Ufficio Anagrafe Comunale (31/12/2000);

² Dato ufficiale al 31/12/2014 validato dall'ISTAT.

³ Definizione di "Abitante Teorico" come da Legge Regionale n.47/78 smi;

Residenza	69.028	58.545	10.483
Altri Usi (ambito Residenziale)	8.428	8.228	200
Produttivo	165.290	95.894	69.396

L'Amministrazione Comunale con deliberazione di consiglio comunale n.35-36 del 13/04/2015 (pubblicata sul BURERT n.113 del 20/05/2015 e consultabile al seguente indirizzo web del Comune www.comune.casalgrande.re.it, sezione: *Home page/Per i Cittadini/Pianificazione Territoriale/Urbanistica*) ha adottato, ai sensi degli artt.28-29-32-33 della Legge Regionale n.20/2000 smi, il nuovo Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE a seguito della conclusione della Conferenza di Pianificazione e sottoscrizione dell'Accordo Territoriale (ai sensi dell'art.14 Legge Regionale n.20/2000 smi). In tale contesto gli Enti stanno esaminando gli ambiti delle future previsioni urbanistiche di riqualificazione/completamento volte a definire:

- i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili;
- l'individuazione degli ambiti del territorio comunale e delle caratteristiche urbanistiche e funzionali degli stessi;
- la definizione degli obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici della pianificazione comunale.
- parallelamente a tale attività urbanistica, l'Amministrazione comunale ha adottato anche in coerenza con il nuovo Piano Strutturale Comunale PSC:
- il Piano generale del Traffico urbano PGTU (deliberazione di consiglio comunale n.39 del 14/04/2015);
- il Piano Programma Energetico Comunale PPEC (deliberazione di consiglio comunale n.41 del 14/04/2015);
- la Zonizzazione Acustica Comunale ZAC (deliberazione di consiglio comunale n.37 del 14/04/2015);
- gli indirizzi strategici del Piano di Valorizzazione delle aree Commerciali PVC (deliberazione di consiglio comunale n.40 del 14/04/2015).

Con decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.50/2016, ricevuto il 15/06/2016 prot. n. 9946, la Provincia ha trasmesso il proprio parere in merito all'esame del Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE del Comune di Casalgrande, adottati rispettivamente con delibera di Consiglio Comunale n.35-36 del 13/04/2015 art.32 c.7 e art.33 c.4 bis della Legge Regionale n.20/2000 smi ref.2015/26850.

Piani particolareggiati di iniziativa privata e pubblica

Comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie Territoriale in Mq	Superficie edificabile SC in Mq
Zone di Trasformazione ZT – PRG vigente		
P.P. previsione totale	447.725	151.074
P.P. in corso di attuazione	143.562	----
P.P. approvati e convenzionati	211.486	62.795
P.P. non presentati	220.271	80.629
P.P. in istruttoria	22.040	5.510
Zone di Nuovo Inseediamento ZNI – PRG vigente		
P.P. previsione totale	312.513	77.456
P.P. in corso di attuazione	91.703	----
P.P. approvati e convenzionati	250.987	63.815
P.P. non presentati	61.526	9.550
P.P. in istruttoria	----	----

Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie Territoriale ⁴ in Mq	Superficie edificabile SC in Mq
Zone produttive/commerciali – PRG vigente		
P.P. previsione totale	726.397	399.518

⁴ I valori delle Superfici Territoriali (ST), riportate in tabella, sono stati determinati attraverso misurazioni cad dalla cartografiche del PRG vigente;

P.P. in corso di attuazione	455.830	----
P.P. approvati e convenzionati	641.123	352.618
P.P. non presentati	296.907	163.299
P.P. in istruttoria	----	----

4.1.3 P.E.E.P./P.I.P.

PIANI		Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	=====	=====	=====	=====	=====
	=====	=====	=====	=====	=====
	=====	=====	=====	=====	=====
	=====	=====	=====	=====	=====
P.I.P.	Industriali	=====	=====	=====	=====
	Artigianali	=====	=====	=====	=====
	Commerciali	=====	=====	=====	=====

Previsione variante parziale al PRG vigente (ambito “ex Poggio 70” - Loc. Veggia e “Borgo Manzini” - Loc. Boglioni)

L'Amministrazione Comunale ha previsto negli indirizzi generali di governo del territorio e nelle linee programmatiche di mandato del Sindaco il miglioramento del sistema urbano e ambientale, attraverso l'attuazione di politiche che, operando nella direzione dello sviluppo sostenibile, perseguono una visione di qualità urbana attraverso la valorizzazione di specificità, il contenimento dell'utilizzo del territorio, la riqualificazione urbana. Una componente significativa dell'azione di “Riqualificazione Urbana” si colloca anche al di fuori degli ambiti di riqualificazione intensiva, caratterizzati da processi di rimodellamento urbanistico dei tessuti e dell'assetto fondiario, e investe ambiti di riqualificazione diffusa, consolidati nel loro impianto fondiario, ma da interessare con azioni mirate sulle aree pubbliche e sui servizi per generare nuove condizioni di apprezzabilità e di funzionalità urbana, sostenendo processi di identificazione identitaria e di animazione commerciale e

fruitiva di questi ambiti. Nel merito l'Amministrazione Comunale ha dato avvio a percorsi di progettazione partecipata attraverso il Concorso di Architettura NEOURBANO per le aree centrali del capoluogo (Piazza Costituzione/Borgo Manzini/Piazza Ruffilli/Via K.Marx) proponendo una opportunità rilevante per scandire il processo di "riqualificazione urbana" e di costruzione di una nuova identità condivisa. Altro ambito oggetto di forte degrado urbano è l'area dell'ex Poggio70 in località Veggia, struttura sportiva di proprietà privata in disuso da vari anni.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art.41 comma 4 bis della Legge Regionale n.20/2000 smi, ha adottato con deliberazione consigliere n.37 del 14/04/2015 (per i motivi di urgenza e di interesse pubblico evidenziati dagli atti di Accordo, ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale n.20/2000 smi e dell'art.11 della Legge n.241/90 smi che costituiscono parte integrante della proposta di variante) un'unica variante specifica al PRG vigente anticipatoria delle strategie urbanistiche del nuovo Piano Strutturale Comunale PSC, relativa all'ambito del "Borgo Manzini" (AMBITO A: via A.Moro/via K.Marx - Loc. Boglioni) e "Ex Poggio 70" (AMBITO B: via Cave/via A.Toscanini - Loc. Veggia) congiuntamente alla documentazione attinente al nuovo piano urbanistico comunale PSC.

Con decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.47/2016, ricevuto il 7/05/2016 prot.n.7672, la Provincia ha trasmesso il proprio parere in merito all'esame della specifica variante al Piano Regolatore Generale PRG vigente del Comune di Casalgrande, adottata con delibera di Consiglio Comunale n.37 del 13/04/2015 ai sensi dell'art.41 c.4bis della Legge Regionale n.20/2000 smi.

Definizione di alcuni parametri urbanistici:

ZONE	ZT.18 - Ex Poggio 70		Borgo Manzini		totale St	totale SC
	St (mq)	SC(mq)	St (mq)	SC (mq)		
Residenziale	9.740	2.896	1.195	790	14.195	3.686
Altri Usi		(*)		405		405
Aree di cessione:						
- verde pubblico	3.260	----	(*)	----		
- parcheggi pubblici	(**)	----	(**)	----		

(*): le quantità di SC sono determinate in relazione alle nta di PRG vigente;

(**): le dotazioni sono determinate in relazione al carico urbanistico e nta di PRG vigente.

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici P1, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territori, alla luce della crisi economica che ancora è molto forte soprattutto nel settore delle costruzioni.

Gli interventi urbanistici approvati a scomputo del “contributo di costruzione”, che saranno eseguiti e/o completati probabilmente nel periodo 2017-2019 (in riferimento al vigente “*Regolamento dei contributi per le Concessioni Edilizie*”) fanno riferimento ai seguenti atti e ambiti urbanistici:

A) Ambito residenziale:

- atto accordo e convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ZNI.2-3 del PRG vigente (Loc. Boglioni);
- atto accordo e convenzione attuativa relativa al Programma Integrato di Intervento di iniziativa privata denominato ZNI.6-7 del PRG vigente (Loc. Boglioni);
- convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ZNI.14 del PRG vigente (Loc. Villalunga);
- convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ZNI.16 del PRG vigente (Loc. Dinazzano);
- atto accordo e Convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ZNI.18/a del PRG vigente (Loc. Casalgrande Alto);
- atto accordo e convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ZT.4 del PRG vigente (Loc. Casalgrande Alto);
- convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ZT.9 comparti A e C del PRG vigente (Loc. Casalgrande Alto);
- convenzione attuativa relativa progetto a intervento diretto convenzionato del comparto unitario C2.f/1 – ex Cd.6 (Loc. Salvaterra);

•atto accordo e convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ZT.16 del PRG vigente (Loc. Veggia);

•convenzione attuativa relativa al Piano di recupero di iniziativa privata denominato “Riazzi&Barozzi” del PRG vigente (Loc. Veggia);

B) Ambito produttivo/commerciale:

•atto accordo per completamento urbanistico progetto unitario “Società Bervini Carni” ambito D1.2 del PRG vigente (Loc. Salvaterra);

•convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ambito D1.2 “Ceramica Serenissima” del PRG vigente (Loc. Villalunga);

•convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ambito D1.2 “ex Ceramica Smov” del PRG vigente (Loc. Salvaterra);

•convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ambito D1.2 “ex Ceramica Capri” del PRG vigente (Loc. Salvaterra);

•convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ambito D1.2 “ex Ceramica Cipa” del PRG vigente (Loc. Dinazzano);

•convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ambito D1.2-D2 “ColorVeggia REIRE” del PRG vigente (Loc. Veggia);

•convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ambito D1.2, D2 e D3.3 “Ceramica Refin” del PRG vigente (Loc. Salvaterra);

•convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ambito D1.2, D2 “Ex Area Uguccione” del PRG vigente (Loc. Casalgrande);

•convenzione attuativa relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato D3.2-D3.3 “ex Ceramica Continental” del PRG vigente (Loc. Salvaterra);

Preso in esame il trend storico dell’entrata degli “oneri di urbanizzazione” relativo agli interventi urbanistici e edilizi (annualità dal 2007 al 2016):

Anno	Oneri di urbanizzazione incassati
2007	€uro 1.448.489,66
2008	€uro 921.684,84

2009	€uro 794.829,15
2010	€uro 559.465,76
2011	€uro 658.279,55
2012	€uro 1.483.747,06
2013	€uro 361.849,57
2014	€uro 196.871,38
2015	€uro 266.803,27
2016 (Bilancio assestato)	€uro 320.000,00

In considerazione degli aspetti illustrati precedentemente, per l'anno 2017-2018 e 2019, si può prevedere un'entrata degli oneri di urbanizzazione così definita e ripartita:

Oneri di urbanizzazione 2017	€uro 400.000,00
- oneri quota investimenti	
- oneri quota spese correnti	
Oneri di urbanizzazione 2018	€uro 400.000,00
- oneri quota investimenti	
- oneri quota spese correnti	
Oneri di urbanizzazione 2019	€uro 400.000,00
- oneri quota investimenti	
- oneri quota spese correnti	

Piano delle attività estrattive comunale PAE

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n.10/2011

Data di approvazione: 03/03/2011

Data di pubblicazione BURERT: n.48 del 30/03/2011

L'attività estrattiva comunale, prevista lungo la sponda sinistra del fiume Secchia, è disciplinata e coordinata:

- dai contenuti previsionali del vigente Piano Attività Estrattive comunale PAE e Piano Infraregionale delle Attività Estrattive PIAE-2004 della Provincia di Reggio Emilia ;
- dai contenuti progettuali dei vigenti Piani di Coordinamento Attuativo PCA, relativi ai poli n.18-19-20 di PAE approvati con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 9/04/2014, disciplinati dall'atto di Accordo Quadro sui Poli n.18-19-20 (stipulato in data 20/12/2012 con rep.n.9626), e dalla relative convenzione ai piani di coltivazione allegate alle varie autorizzazioni all'attività estrattiva e sistemazione ambientale;
- dagli impegni assunti dai Soggetti attuatori nell'atto di Accordo Quadro, approvato dall'Amministrazione Comunale nella seduta di Consiglio Comunale n.83 dell'8/11/2012, ai sensi degli artt.10-11 Legge n.241/90 smi e art.24 Legge Regionale n.7/2004 smi, che disciplina l'attuazione dei nuovi Piani di Coordinamento Attuativo PCA di iniziativa Privata (attività estrattiva - ambito Poli n.18, 19 e 20) sulle previsioni estrattive del PAE-2011 vigente.

Preso in esame il trend storico dell'attività estrattiva comunale (sui metri cubi scavati di materiale litoide) e oneri di escavazione incassati nelle varie annualità dal 2007 al 2015:

Anno	Mc estratti	Oneri attività estrattiva incassati
2007	190.444	€uro 108.191,23
2008	305.021	€uro 173.280,59
2009	204.519	€uro 116.362,14
2010	167.723	€uro 95.283,44
2011	164.768	€uro 93.604,70
2012	159.831	€uro 90.800,00
2013	81.506	€uro 46.303,56
2014	34.059	€uro 20.775,99
2015	32.727	€uro 21.272,55

2016 (previsione di Bilancio)	105.615	€uro 60.000,00
----------------------------------	---------	----------------

Media Annua (2007-2015): mc. 148.955

In considerazione di ciò si può prevedere, per l'anno 2017 e successivi, un'entrata degli oneri derivanti dall'attività estrattiva comunale pari a:

	Esercizio 2017	1° anno successivo 2018	2° anno successivo 2019
Quota oneri annua attività estrattiva	€uro 60.000,00	€uro 60.000,00	€uro 60.000,00
Quota Comune	€uro 45.000,00	€uro 45.000,00	€uro 45.000,00
Quota Regione E.R.-Provincia	€uro 15.000,00	€uro 15.000,00	€uro 15.000,00

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Tributi	8.961.639,76	8.961.639,76	8.961.639,76	8.961.639,76
Fondi perequativi	1.962.714,53	1.922.000,00	1.922.000,00	1.922.000,00
Totale	10.924.354,29	10.883.639,76	10.883.639,76	10.883.639,76

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Trasferimenti correnti	748.868,93	439.048,50	439.048,50	584.516,23
Totale	748.868,93	439.048,50	439.048,50	584.516,23

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.216.268,13	1.204.019,88	1.204.019,88	1.204.019,88
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Interessi attivi	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Altre entrate da redditi da capitale	233.725,00	233.725,00	233.725,00	233.725,00
Rimborsi e altre entrate correnti	218.095,00	164.345,00	170.460,89	164.345,00
Totale	1.682.288,13	1.611.289,88	1.617.405,77	1.611.289,88

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	269.524,28	386.819,11	13.757,02	13.757,02
Altri trasferimenti in conto capitale	75.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	271.608,19	40.140,00	40.140,00	40.140,00
Altre entrate in conto capitale	380.000,00	460.000,00	460.000,00	460.000,00
Totale	996.132,47	931.959,11	558.897,02	558.897,02

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Entrate per partite di giro	1.997.000,00	1.997.000,00	1.997.000,00	1.997.000,00
Entrate per conto terzi	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	2.057.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2017</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.586.564,81	89.032,58	3.675.597,39
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	170.336,65	0,00	170.336,65
04 Istruzione e diritto allo studio	2.593.810,21	50.000,00	2.643.810,21
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	305.912,04	20.000,00	325.912,04
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	377.767,48	238.561,65	616.329,13
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.000,00	28.120,00	39.120,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.245.335,48	42.757,02	3.288.092,50
10 Trasporti e diritto alla mobilità	841.781,16	345.107,42	1.186.888,58
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.401.256,23	428.804,98	1.830.061,21
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.318,96	0,00	8.318,96
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

16 Agricoltura, politiche agroalimen- tari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.200,00	0,00	14.200,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.600,00	0,00	6.600,00
19 Relazioni internazionali	5.000,00	0,00	5.000,00
Totale	12.567.883,02	1.242.383,65	13.810.266,67

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2018</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.574.030,41	89.032,58	3.663.062,99
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	170.336,65	0,00	170.336,65
04 Istruzione e diritto allo studio	2.573.810,21	50.000,00	2.623.810,21
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	305.912,04	20.000,00	325.912,04
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	377.767,48	35.000,00	412.767,48
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.000,00	28.120,00	39.120,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.245.335,48	42.757,02	3.288.092,50
10 Trasporti e diritto alla mobilità	829.780,16	345.107,42	1.174.887,58
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.401.256,23	20.000,00	1.421.256,23
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.318,96	0,00	8.318,96
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.200,00	0,00	14.200,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.600,00	0,00	6.600,00

19 Relazioni internazionali	5.000,00	0,00	5.000,00
Totale	12.523.347,62	630.017,02	13.153.364,64

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2019</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.563.493,52	89.032,58	3.652.526,10
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	170.336,65	0,00	170.336,65
04 Istruzione e diritto allo studio	2.593.441,29	50.000,00	2.643.441,29
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	305.912,04	20.000,00	325.912,04
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	377.767,48	35.000,00	412.767,48
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.000,00	15.000,00	26.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.245.335,48	42.757,02	3.288.092,50
10 Trasporti e diritto alla mobilità	841.781,16	345.107,42	1.186.888,58
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.401.195,33	20.000,00	1.421.195,33
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.318,96	0,00	8.318,96
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.200,00	0,00	14.200,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.600,00	0,00	6.600,00

19 Relazioni internazionali	5.000,00	0,00	5.000,00
Totale	12.544.381,91	616.897,02	13.161.278,93

Redazione dei Programmi e Obiettivi

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Assessore	Silvia Taglini
Finalità e Motivazioni	<p>Il programma dei servizi istituzionali è quella di garantire un'organizzazione politica e burocratica che possa garantire servizi di qualità contenendo i costi, chiarezza e trasparenza nella pianificazione delle attività e nella valutazione dei risultati, valorizzando la partecipazione di tutti.</p> <p>Un'altra finalità importante è quella di semplificare e razionalizzare l'accesso ai servizi, anche attraverso l'innovazione tecnologica e l'implementazione dei social network e delle altre forme di comunicazione e partecipazione online.</p> <p>L'erogazione dei servizi in modalità digitale e libero accesso da parte dei cittadini dei dati in possesso dell'Amministrazione (Freedom of Information Act).</p> <p>Crescere nella cultura dell'amministrare significa favorire buoni comportamenti e buone relazioni sia nel sistema organizzativo comunale che con la cittadinanza. Mettersi al servizio del cittadino, quindi, cercando di tutelare i diritti e promuovendo azioni efficaci per una buona convivenza sociale e civile.</p> <p>È necessaria una nuova concezione del rapporto tra amministrazione e cittadini, in un ottica di maggiore trasparenza ed interazione. È inoltre indispensabile superare il gap tecnologico attualmente esistente tra il settore pubblico e quello privato.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Affari istituzionali</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Affari istituzionali</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	158.284,86	0,00	0,00	158.284,86	0,00	158.284,86	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	158.284,86	0,00	0,00	158.284,86	0,00	158.284,86	0,00

Obiettivi Operativi

Dematerializzazione dei processi amministrativi, in collaborazione con il S.I.A. (Sistema Informativo Associato)

Implementare sistema informatizzato documentale sia sotto il profilo amministrativo sia sotto l'aspetto dell'infrastruttura tecnologica

Mantenere il livello attuale di comunicazione e partecipazione attraverso il sito web e i social network, realizzare campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini (responsabilizzazione e partecipazione)

Incontri trimestrali Giunta – frazioni, associazioni ecc..

Promuovere la partecipazione dei cittadini alla attività della Giunta Comunale

Progetto Open data

Riorganizzare gli orari di apertura degli uffici comunali al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Assessore	Silvia Taglini
Finalità e Motivazioni	<p>Protocollo e documento informatico: ridurre progressivamente l'utilizzo del supporto cartaceo favorendo l'invio da parte di tutti i soggetti terzi di documentazione esclusivamente digitale;</p> <p>adottare e promuovere all'interno dell'Ente uniformità nella formazione, registrazione di protocollo, composizione dei fascicoli e nella gestione dell'archivio corrente; supportare l'archiviazione dei documenti informatici</p> <p>La dematerializzazione è una priorità per il comune di Casalgrande e una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Servizi al cittadino Beni immobili e mobili assegnati al Settore Servizi al cittadino</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	153.950,50	0,00	0,00	175.025,39	0,00	153.950,50	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	153.950,50	0,00	0,00	175.025,39	0,00	153.950,50	0,00

Obiettivi Operativi

Implementare nuovo sistema di gestione come previsto dal Manuale di gestione protocollo informatico, in collaborazione con il S.I.A. (Sistema Informativo Associato)

Archiviazione e conservazione digitale della corrispondenza

0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Assessore	Marco Cassinadri
Finalità e Motivazioni	Garantire un'efficace, tempestivo e trasparente impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e delle nuove regole dell'"armonizzazione contabile" Gestione delle risorse in una logica di efficacia ed economicità nonché di rendicontazione pubblica e accessibile dei relativi dati contabili.
Risorse	Personale assegnato al Settore Servizi Finanziari Beni immobili e mobili assegnati al Settore Servizi Finanziari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	394.560,09	0,00	0,00	394.560,09	0,00	394.560,09	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	394.560,09	0,00	0,00	394.560,09	0,00	394.560,09	0,00

Obiettivi Operativi

Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gestire i dati finanziari al fine di assicurare i vincoli di finanza pubblica

Attuare l'armonizzazione contabile in un'ottica di miglioramento della programmazione e controllo

Maggior conoscenza da parte della cittadinanza delle politiche di bilancio e dei relativi dati

Agevolare l'accesso alle informazioni e la pubblicazione dei dati in formati divulgativi

Maggior conoscenza da parte della cittadinanza delle politiche di bilancio e dei relativi dati

Realizzare assemblee pubbliche di presentazione del bilancio di previsione

Maggior conoscenza da parte della cittadinanza delle politiche di bilancio e dei relativi dati

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Assessore	Marco Cassinadri
Finalità e Motivazioni	<p>Garantire semplificazione, progressività e equità dell'imposizione. Proseguire nella lotta senza quartiere all'evasione fiscale nelle sue varie declinazioni, tanto in termini di imposte locali quanto statali.</p> <p>Di fronte al perdurare della crisi e alla difficoltà, anche occupazionale, che si registra anche sul nostro distretto, si avverte la necessità di contenere l'imposizione fiscale e di prevedere strumenti agevolativi per il pagamento delle eventuali pendenze.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Tributi</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Tributi</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	527.481,84	0,00	0,00	527.481,84	0,00	527.481,84	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	527.481,84	0,00	0,00	527.481,84	0,00	527.481,84	0,00

Obiettivi Operativi

Proseguire la lotta evasione/elusione fiscale

Garantire ingenti recuperi che contengano l'imposizione

Focalizzare le politiche fiscali sui principi di progressività e equità

Mantenere una minore imposizione fiscale (a livello di aliquote) sulla prima casa e sul settore produttivo/commerciale

Individuare strumenti di primalità per comportamenti virtuosi da parte dei cittadini

Introdurre a livello regolamentare di apposite agevolazioni a favore dei cittadini attivi

Semplificare e agevolare gli adempimenti tributari ai contribuenti anche attraverso una comunicazione degli strumenti amministrativi al servizio dei cittadini

Ampliare il servizio di pre-compilazione e di rateazione

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Assessore	Massimiliano Grossi
Finalità e Motivazioni	<p>Ricognizione beni immobili non destinati a finalità istituzionali finalizzata alla loro cessione al fine di reperire risorse da utilizzare per investimenti. Stipulare accordi per l'acquisizione di immobili da destinare a finalità istituzionali o da alienare sempre per le finalità di cui sopra. Tali attività si realizzeranno a seguito della approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale.</p> <p>Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è orientato alla valorizzazione del patrimonio comunale anche al fine di riduzione i costi di gestione e reperire risorse finanziarie da destinare ad investimenti.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Lavori Pubblici</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Lavori Pubblici</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	159.927,00	0,00	0,00	152.427,00	0,00	159.927,00	0,00
Spese in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	199.927,00	0,00	0,00	192.427,00	0,00	199.927,00	0,00

Obiettivi Operativi

Cessioni aree comunali prive di finalità istituzionali

Reperire risorse finanziarie per nuovi investimenti

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Assessore	Alberto Vaccari
Finalità e Motivazioni	<p>La struttura organizzativa Settore Pianificazione territoriale dovrà essere flessibile e improntata alla semplificazione dei procedimenti amministrativi. Si dovranno valorizzare le capacità professionale di ciascun e quella di coordinamento fra le aree e i servizi, per un Comune attento ai bisogni dei suoi cittadini, moderno e capace di dare risposte efficaci con tempestività e qualità.</p> <p>Le azioni da perseguire saranno rivolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla conservazione/mantenimento della qualità del servizio in ottica di efficienza e efficacia; - alla valorizzazione delle capacità e professionalità dei vari dipendenti attraverso percorsi formativi. <p>Garantire una corretta, efficace e tempestiva programmazione.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Pianificazione territoriale.</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Pianificazione territoriale.</p>

Assessore	Massimiliano Grossi
Finalità e Motivazioni	<p>Assicurare una corretta, efficace e tempestiva programmazione, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche</p> <p>Dare attuazione alle necessità relative al patrimonio pubblico (viabilità, edilizia scolastica, ecc..) secondo le indicazioni dell'A.C.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Lavori pubblici</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Lavori pubblici</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	649.601,15	0,00	0,00	635.611,48	0,00	635.611,48	0,00
Spese in conto capitale	38.000,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	687.601,15	0,00	0,00	673.611,48	0,00	673.611,48	0,00

Obiettivi Operativi

Assicurare una corretta, efficace e tempestiva programmazione, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche

0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stat

Assessore	Silvia Taglini
Finalità e Motivazioni	<p>Si procederà all'implementazione dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) secondo le direttive e calendarizzazioni del Ministero dell'Interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bonifica preliminare dei dati; - popolamento iniziale dell'ANPR con i dati contenuti nell'INA e AIRE nel corso del quale si procederà alla validazione dei dati e alla rimozione di tutte le anomalie segnalate; - migrazione nell'ANPR di tutti i dati anagrafici e conseguente disabilitazione dell'anagrafe comunale; <p>La realizzazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) è considerato progetto prioritario dell'Agenda Digitale. Con l'integrazione delle banche dati anagrafiche ci si propone di proseguire l'attività di dematerializzazione delle comunicazioni verso le pubbliche amministrazioni relative alle variazioni dei dati anagrafici e di stato civile con riduzione dei tempi e dei costi degli utenti e risparmi di risorse per le amministrazioni.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Servizi al cittadino Beni immobili e mobili assegnati al Settore Servizi al cittadino</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
	Spese correnti	203.543,13	0,00	0,00	200.505,13	0,00	203.543,13
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	203.543,13	0,00	0,00	200.505,13	0,00	203.543,13	0,00

Obiettivi Operativi

Avviare il processo di subentro dell'APR comunale nella Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.L. 78/2015

Completa integrazione tra APR e ANPR ai fini di una completa gestione dell'intera funzione demografica a livello nazionale

0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Assessore	Silvia Taglini
Finalità e Motivazioni	<p>Una buona organizzazione consiste nel superare divisioni settoriali, chiusure e personalismi per promuovere, al contrario, attività di condivisione e collaborazione tra tutte le risorse umane e con gli organismi politici: i nuovi strumenti di programmazione e controllo potranno favorire tale processo di semplificazione e collaborazione, così come attività formative e momenti di confronto.</p> <p>Tutto ciò per assicurare buoni servizi alla comunità casalgrandese. Creare una cultura e comportamenti organizzativi che favoriscono valori quali quello della responsabilità, della legalità, della cittadinanza attiva. Evitando una burocrazia senza scopo e frustrante.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Uffici di staff Beni immobili e mobili assegnati al Settore Uffici di staff</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	603.229,13	0,00	0,00	594.147,51	0,00	594.147,51	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	603.229,13	0,00	0,00	594.147,51	0,00	594.147,51	0,00

Obiettivi Operativi

Semplificare la struttura organizzativa finalizzata a incrementare la collaborazione tra i diversi uffici ed a incentivare migliori capacità relazionali

Modificare l'organigramma e la dotazione organica in base a criteri di efficienza organizzativa

Promuovere la formazione come strumento di adeguamento e condivisione delle competenze anche con riferimento ai temi della legalità e correttezza amministrativa

Accrescere il livello di competenze del personale e favorire la condivisione dei contenuti formativi attraverso il Comitato di direzione o appositi incontri

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Assessore	Alberto Vaccari
Finalità e Motivazioni	<p>L'Unione Tresinaro-Secchia è un soggetto istituzionale che dovrà garantire in futuro la maggior parte dei servizi gestiti in passato dai Comuni. Soprattutto in questo periodo di Presidenza del Comune di Casalgrande si intende implementare le convenzioni per il trasferimento delle funzioni, come per esempio l'ufficio unico per la gestione del personale, il controllo di gestione e le politiche comunitarie</p> <p>E' necessario dare attuazione alla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21, recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", per rispettare un percorso istituzionale condiviso dall'Amministrazione</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Uffici di staff</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Uffici di staff</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	735.987,11	0,00	0,00	735.987,11	0,00	735.987,11	0,00
Spese in conto capitale	11.032,58	0,00	0,00	11.032,58	0,00	11.032,58	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	747.019,69	0,00	0,00	747.019,69	0,00	747.019,69	0,00

Obiettivi Operativi

Realizzare l'integrazione logica ed operativa tra il sistemi di programmazione economico-finanziaria e il sistema di controllo, per una migliore gestione dei servizi e delle risorse

Integrare il ciclo della programmazione e controllo al fine di supportare il processo decisionale degli organi politico-amministrativi e tecnici

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	170.336,65	0,00	0,00	170.336,65	0,00	170.336,65	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	170.336,65	0,00	0,00	170.336,65	0,00	170.336,65	0,00

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Assessore	Milena Beneventi
Finalità e Motivazioni	<p>Conseguire un efficientamento dei servizi, sia dal punto di vista dell'offerta rivolta, in generale, alle famiglie (nuovi canali di accesso alle iscrizioni ai servizi; sostegno alla genitorialità); sia dal punto di vista dell'offerta formativa rivolta ai bambini (costante aggiornamento e formazione del personale; attenzione alla qualità dei servizi correlati al "diritto allo studio").</p> <p>La volontà politica è quella di fornire risposte adeguate e di qualità ai bisogni educativi dei bambini e alle esigenze delle famiglie, in un contesto socio economico in continuo mutamento</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Servizi Educativi</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Servizi Educativi</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	995.173,00	0,00	0,00	995.173,00	0,00	995.173,00	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.005.173,00	0,00	0,00	1.005.173,00	0,00	1.005.173,00	0,00

Obiettivi Operativi

Ridurre le lista d'attesa servizi 3-6 anni e mantenere il livello attuale delle tariffe

Miglioramento gestione delle lista d'attesa in relazione ai vincoli esterni e con la garanzia del mantenimento delle tariffe

Attualizzare l'accesso e il funzionamento dei servizi 3-6 anni anche attraverso l'informatizzazione

Miglioramento del gradimento delle modalità di accesso e di fruizione dei servizi

Sostenere la genitorialità e il mantenimento di un elevato standard qualitativo dei servizi 3-6 anni

Calendarizzazione di incontri di formazione a favore di genitori ed insegnanti

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	441.021,00	0,00	0,00	441.021,00	0,00	441.021,00	0,00
Spese in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	481.021,00	0,00	0,00	481.021,00	0,00	481.021,00	0,00

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Assessore	Milena Beneventi
Finalità e Motivazioni	<p>Conseguire un efficientamento dei servizi, sia dal punto di vista dell'offerta rivolta, in generale, alle famiglie (nuovi canali di accesso alle iscrizioni ai servizi; sostegno alla genitorialità); sia dal punto di vista dell'offerta formativa rivolta ai bambini (costante aggiornamento e formazione del personale; attenzione alla qualità dei servizi correlati al "diritto allo studio").</p> <p>La volontà politica è quella di fornire risposte adeguate e di qualità ai bisogni educativi dei bambini e alle esigenze delle famiglie, in un contesto socio economico in continuo mutamento.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Servizi Educativi</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Servizi Educativi</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	1.157.616,21	368,92	0,00	1.137.616,21	0,00	1.157.247,29	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.157.616,21	368,92	0,00	1.137.616,21	0,00	1.157.247,29	0,00

Obiettivi Operativi

Introdurre nuove modalità di accesso ai servizi di trasporto e refezione per servizi 3-14 anni

Miglioramento del gradimento delle modalità di accesso e di fruizione dei servizi

0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Assessore	Massimiliano Grossi
Finalità e Motivazioni	Implementazione e riqualificazione dell'utilizzo dei beni immobili di interesse storico comunale al fine della conoscenza storico-culturale e di fruizione degli stessi per i cittadini singoli, associazioni ed imprese Implementare la conoscenza storico – culturale dei cittadini attraverso la conoscenza del patrimonio storico comunale; implementare l'utilizzo del patrimonio storico ai fini culturali/sociali
Risorse	Personale assegnato al Settore Lavori pubblici Beni immobili e mobili assegnati al Settore Lavori pubblici

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Affidare l'incarico a professionista esterno circa la redazione di progetto preliminare guida relativo alla programmazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio storico presso il castello di Casalgrande Alto

Realizzare gli interventi necessari al recupero / manutenzione degli edifici storici da mettere a disposizione

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel

Assessore	Silvia Taglini
Finalità e Motivazioni	<p>Si intende garantire la presenza dell'amministrazione comunale come soggetto propositivo di momenti di formazione e culturali, anche di concerto con gli altri soggetti del territorio, per garantire la possibilità ai cittadini di partecipare ad eventi e manifestazioni interessanti e significativi.</p> <p>Gli obiettivi programmati dovranno Ampliare l'utenza e la partecipazione delle attività culturali</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Servizio Cultura Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Cultura</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	305.912,04	0,00	0,00	305.912,04	0,00	305.912,04	0,00
Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	325.912,04	0,00	0,00	325.912,04	0,00	325.912,04	0,00

Obiettivi Operativi

Valorizzare le collaborazioni con i soggetti pubblici e privati del territorio

Migliorare l'offerta culturale

Ampliare l'utenza e la partecipazione delle attività culturali

Aumentare il coinvolgimento dei cittadini

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Assessore	Marco - Cassinadri - Silvia Taglini
Finalità e Motivazioni	<p>Sport, Educazione, Cittadinanza come orizzonti di responsabilità condivisi. Un processo di relazione che guarda alla collettività come il nuovo fondamentale orizzonte di valore da ri-costruire insieme.</p> <p>Sostegno alla diffusione della pratica sportiva non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei benefici effetti dello sport, sia sul piano sociale, sia su quello della salute pubblica.</p> <p>Garantire alla collettività l'accesso all'impiantistica sportiva pubblica, concedere alle associazioni, società sportive o gruppi sportivi amatoriali l'uso delle palestre scolastiche, negli orari non coperti da esigenze didattiche degli Istituti scolastici.</p> <p>Lo sport prima di diventare un'attività è una scuola di vita, con i suoi impegni, "sacrifici", regole e obiettivi da raggiungere.</p> <p>Crediamo che tutte le figure che operano in ambito sportivo (amministrazione comunale, dirigenti, tecnici, atleti, genitori) debbano lavorare in una direzione comune avendo una visione comune e condivisa.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Servizio Sport e Manifestazioni</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Sport e Manifestazioni</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	377.767,48	0,00	0,00	377.767,48	0,00	377.767,48	0,00
Spese in conto capitale	238.561,65	0,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	616.329,13	0,00	0,00	412.767,48	0,00	412.767,48	0,00

Obiettivi Operativi

Formare i legali rappresentanti delle associazioni sugli strumenti tecnico-giuridici della normativa in materia di associazionismo sportivo/ricreativo;
Formare dirigenti, tecnici e operatori sulle tematiche etiche, sanitarie, comportamentali e relazionali

Incrementare la consapevolezza sulla normativa e la capacità di gestione delle società sportive

Programmare le attività di natura sportiva al fine di garantire la massima fruibilità del calendario annuale

Aumentare la partecipazione agli eventi

Sostenere e dare visibilità alle attività e alle iniziative promosse dalle associazioni sportive sul territorio

Dare visibilità alle iniziative promosse sul territorio

Promuovere e realizzare iniziative nell'ottica dello sport per tutti

Favorire una cultura dello sport come stile di vita

Mappare i fabbisogni di manutenzione e investimento degli impianti e delle infrastrutture destinate alle attività sportive e ricreative

Avere un quadro conoscitivo dei bisogni di manutenzione e investimenti degli impianti sportivi

Programmare e promuovere attività, manifestazioni ed eventi sul territorio comunale in collaborazione con gli attori che operano sul territorio

Aumentare il benessere sociale e la capacità organizzativa degli attori coinvolti

Valorizzazione promozione e gestione degli eventi organizzati dall'Amministrazione comunale

Aumentare il benessere sociale e la capacità organizzativa degli attori coinvolti

Garantire anche mediante soggetti terzi la gestione degli impianti sportivi al fine della miglior saturazione e differenziazione di utilizzo degli stessi

Realizzazione una gestione efficiente degli impianti e aumento dell'offerta relativa alle diverse discipline sportive

0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Assessore	Silvia Taglini
Finalità e Motivazioni	<p>Introdurre attività e progetti che coinvolgano i giovani della fascia 11-16 anni. È compito dell'amministrazione comunale garantire alla fascia adolescenziale, la più critica rispetto alla formulazione di percorsi condivisi nel lungo periodo, nuove forme di protagonismo e di aggregazione che li renda partecipi nelle attività post-scolastiche</p> <p>Creare momenti e luoghi di aggregazione per i giovani</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Servizio Cultura</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Cultura</p>

Obiettivi Operativi

Proseguimento attività Centro giovani

Aumentare la partecipazione dei giovani alle attività

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Assessore	Alberto Vaccari
Finalità e Motivazioni	<p>Adeguamento della strumentazione urbanistica comunale e sua normativa di applicazione alle necessità e obblighi sopravvenuti da strumenti sovraordinati. Il percorso della nuova pianificazione comunale, in coerenza con le previsioni definite dal Piano Territoriale di Coordinamento Provincia PTCP vigente, è iniziata dal confronto, nei suoi aspetti essenziali, con le forze politiche, sociali ed economiche, contestualmente alle valutazioni e determinazioni della giunta comunale quale organo esecutivo. Con l'adozione in consiglio comunale del Piano Strutturale Comunale PSC (composto dai seguenti Piani settoriali: Piano Generale Urbano del Traffico PGTU, Piano Programma Energetico comunale PPEC, Piano Valorizzazione delle aree Commerciali PVC e Zonizzazione Acustica comunale ZAC) e Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale RUE, avvenuta il 13/04/2015, si sono delineate le strategie urbanistiche-edilizie attraverso i seguenti obiettivi:</p> <p>recupero del patrimonio edilizio (residenziale e produttivo) e aree dismesse, tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesistiche e storiche del nostro territorio;</p> <p>salvaguardia del territorio rurale nelle scelte di trasformazione del territorio comunale;</p> <p>nuovo sistema insediativo, qualità dell'abitare volto a decongestionare un territorio che ha registrato una elevata crescita demografica;</p> <p>definizione di indirizzi rivolti al sistema dei servizi pubblici e dei servizi alla persona per promuovere l'integrazione, l'innovazione e il loro sviluppo;</p> <p>promozione, incentivazione del risparmio energetico attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili;</p> <p>efficiente sistema della mobilità con il completamento delle rete urbana e la realizzazione di nuovi percorsi urbani pedonali e ciclabili, punto di forza nel più complessivo processo di riqualificazione degli spazi pubblici.</p> <p>Utilizzo dei nuovi strumenti urbanistici per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Pianificazione Territoriale. Beni immobili e mobili assegnati al Settore Pianificazione Territoriale.</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
Spese in conto capitale	28.120,00	13.120,00	0,00	28.120,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.120,00	0,00	0,00	39.120,00	0,00	26.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Realizzazione degli strumenti di pianificazione territoriale (ai sensi della L.R. 20/2000 smi)

Approvazione Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio

Sviluppo Piani Operativi Comunali POC (ai sensi della L.R. 20/2000 smi)

Adozione Piano Operativo Comunale

Gestione programmazione territoriale in ambito vasto (Accordo territoriale per l'attuazione dell'APEA comunale)

Approvazione dell'Accordo Territoriale con Provincia e Comuni

Attivazione strumenti incentivanti iniziativa privata per recupero patrimonio inutilizzato

Approvazione RUE e modifiche vigente Regolamento costi di costruzione

Revisione della “Pianta organica delle sedi farmaceutiche comunali” con proposta d’istituzione nuova farmacia pubblica

0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di ed

Assessore	Graziella Blengeri
Finalità e Motivazioni	Mantenimento dell'efficienza ed utilizzo degli alloggi di edilizia economico popolare di proprietà comunale Ottimizzare e garantire il massimo utilizzo degli alloggi ERP
Risorse	Personale assegnato al Settore Lavori Pubblici Beni immobili e mobili assegnati al Settore Lavori Pubblici

Obiettivi Operativi

Riquilibrare patrimonio Edilizia Residenziale Pubblica

Garantire la manutenzione degli alloggi ERP

Introdurre strumenti incentivanti e regolamentari per arricchire e diversificare il patrimonio abitativo

Ottenere una maggiore disponibilità di alloggi pubblici e privati

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Assessore	Alberto Vaccari
Finalità e Motivazioni	<p>La nuova strumentazione urbanistica comunale (Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale RUE) dovrà prevedere disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola.</p> <p>Utilizzo dei nuovi strumenti urbanistici per lo sviluppo del territorio al fine di salvaguardare gli ambiti non urbanizzati.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Pianificazione territoriale. Beni immobili e mobili assegnati al Settore Pianificazione territoriale.</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Adeguamento degli strumenti urbanistici con riferimento alla salvaguardia del consumo del suolo

Approvazione PSC e RUE

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero amb

Assessore	Alberto Vaccari
Finalità e Motivazioni	<p>Al fine di contenere eventuali peggioramenti del bilancio ambientale occorre proseguire l'opera di regolarizzazione di alcuni aspetti ambientali iniziata negli anni precedenti attraverso la creazione di apposite disposizioni normative contenute nel Piano Regolatore Generale vigente, Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale adottato e Piano delle Attività Estrattive vigente. Sarà fondamentale in questo caso poter procedere al mantenimento-potenziamento dell'Ufficio Ambiente per poter dar corso:</p> <p>al monitoraggio degli indicatori di sostenibilità ambientale valutati in sede di adozione/approvazione nella VALSAT del Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale RUE;</p> <p>allo sviluppo di progetti di sistemazione ambientale PCS in ambito fluviale con i soggetti attuatori privati (attuazione delle previsioni del vigente Piano delle Attività Estrattive PAE);</p> <p>all'approvazione della Zonizzazione Acustica comunale ZAC e relativi controlli ambientali;</p> <p>all'approvazione del Piano generale del traffico urbano PGTU;</p> <p>al completamento dell'indagine e mappatura degli alberi di interesse storico, rurale e ambientale (ai sensi della Legge n.10/2013)</p> <p>Per il prossimo triennio, le strategie di tutela del territorio sono rivolte alle verifiche sul contenimento degli impatti ambientali.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Pianificazione territoriale.</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Pianificazione territoriale.</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	88.932,00	0,00	0,00	88.932,00	0,00	88.932,00	0,00
Spese in conto capitale	40.757,02	0,00	0,00	40.757,02	0,00	40.757,02	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	129.689,02	0,00	0,00	129.689,02	0,00	129.689,02	0,00

Obiettivi Operativi

Sviluppo dei progetti di sistemazione ambientale in ambito fluviale

Recuperare ambiti di cave

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Assessore	Alberto Vaccari
Finalità e Motivazioni	<p>Si intende comprendere la migliore gestione dei rifiuti, sia per quanto riguarda la modalità di raccolta sia per quanto riguarda l'efficienza della spesa</p> <p>La politica ambientale dovrà essere presidiata da parte di un ufficio dedicato ed in essa particolarmente significativo è il servizio di raccolta dei rifiuti</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Lavori Pubblici</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Lavori Pubblici</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	2.853.406,48	0,00	0,00	2.853.406,48	0,00	2.853.406,48	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.853.406,48	0,00	0,00	2.853.406,48	0,00	2.853.406,48	0,00

Obiettivi Operativi

Aumentare raccolta differenziata e attivare modalità virtuose di gestione dei rifiuti

Realizzare gli obiettivi definiti dalla normativa in materia

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Assessore	Alberto Vaccari
Finalità e Motivazioni	Tutela delle risorse idriche del territorio urbano ed extraurbano Eliminazione delle forme di inquinamento, contaminazione e abbandono rifiuti dai corsi d'acqua
Risorse	Personale assegnato al Settore Pianificazione territoriale Beni immobili e mobili assegnati al Settore Pianificazione territoriale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	22.904,00	0,00	0,00	22.904,00	0,00	22.904,00	0,00
Spese in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.904,00	0,00	0,00	24.904,00	0,00	24.904,00	0,00

Obiettivi Operativi

Ridurre gli sacrifici in acque superficiali

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, prote**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	274.093,00	0,00	0,00	274.093,00	0,00	274.093,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	274.093,00	0,00	0,00	274.093,00	0,00	274.093,00	0,00

0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Assessore	Alberto Vaccari - Massimiliano Grossi
Finalità e Motivazioni	<p>L'Amministrazione Comunale ha predisposto una propria "Mappatura degli edifici pubblici e privati con coperture in amianto – (approvazione con delibera di Giunta Comunale n.5 del 23/01/2014)" al fine di dar corso alla riqualificazione ambientale di alcune aree nel territorio comunale. L'indagine di mappatura, ha preso in esame i fabbricati e manufatti edilizi (residenziali e non) con coperture in amianto ricadenti nel territorio urbanizzato e non (zona del Capoluogo e frazioni: Boglioni, Salvaterra, Villalunga, S.Antonino, Dinazzano, Veggia e S.Donnino). Con proprio atto di Giunta Comunale n.87/2014 l'Amministrazione ha dato inizio all'attività di riqualificazione ambientale definendo gli indirizzi e le modalità di attuazione che l'Ufficio Tecnico dovrà tenere per il proseguo delle varie attività.</p> <p>Si tratta di un progetto di ampio respiro, che si prefigge, tra gli altri obiettivi, quello di tenere sotto controllo e di abbattere ulteriormente l'inquinamento ambientale causato da questa fibra minerale (collaborazione con l'AUSL Distretto di Scandiano).</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Pianificazione territoriale. Beni immobili e mobili assegnati al Settore Pianificazione territoriale.</p>

Obiettivi Operativi

Riduzione inquinamento da amianto

Ridurre coperture in amianto negli edifici privati

Scalo di Dinazzano: completamento infrastrutture che lo rendano compatibile con l'abitato

Ottimizzare l'impatto acustico delle zone urbane limitrofe alla tratta ferroviaria in base alle esigenze specifiche del territorio comunale

1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00

1004: Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto

Assessore	Massimiliano Grossi
Finalità e Motivazioni	Favorire gli spostamenti tra capoluogo e frazioni attraverso mezzi e modalità alternative agli autoveicoli privati Riduzione dell'inquinamento atmosferico e dell'incidentalità automobilistica – attitudine delle persone all'utilizzo di soluzioni di mobilità locale pubbliche, collettive o ciclabili
Risorse	Personale assegnato al Settore Lavori pubblici Beni immobili e mobili assegnati al Settore Lavori pubblici

Obiettivi Operativi

Realizzazione piste ciclopedonali

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Assessore	Massimiliano Grossi
Finalità e Motivazioni	<p>Si tende a dare una risposta alla sempre crescente domanda di una rete viabilistica coerente con lo sviluppo territoriale e demografico, che garantisca la mobilità in sicurezza sia ai singoli cittadini sia alle imprese operanti sul territorio.</p> <p>La rete viabilistica comunale non presenta criticità rilevanti mentre e' necessario promuovere a livello sovracomunale soluzioni già indicate nel nuovo PSC circa la viabilità provinciale di collegamento con la viabilità provinciale modenese</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Lavori pubblici</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Lavori pubblici</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	801.781,16	0,00	0,00	789.780,16	0,00	801.781,16	0,00
Spese in conto capitale	345.107,42	0,00	0,00	345.107,42	0,00	345.107,42	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.146.888,58	0,00	0,00	1.134.887,58	0,00	1.146.888,58	0,00

Obiettivi Operativi

Promuovere interventi di connessione della viabilità provinciale reggiana e modenese a livello sovracomunale (regione – province)

Migliorare la sicurezza stradale

1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessore	Milena Beneventi
Finalità e Motivazioni	<p>Conseguire un efficientamento dei servizi, sia dal punto di vista dell'offerta rivolta, in generale, alle famiglie (nuovi canali di accesso alle iscrizioni ai servizi; sostegno alla genitorialità); sia dal punto di vista dell'offerta formativa rivolta ai bambini (costante aggiornamento e formazione del personale; attenzione alla qualità dei servizi correlati al "diritto allo studio").</p> <p>La volontà politica è quella di fornire risposte adeguate e di qualità ai bisogni educativi dei bambini e alle esigenze delle famiglie, in un contesto socio economico in continuo mutamento.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Servizi Educativi</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Servizi Educativi</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	430.271,90	60,90	0,00	430.271,90	0,00	430.211,00	0,00
Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	435.271,90	60,90	0,00	435.271,90	0,00	435.211,00	0,00

Obiettivi Operativi

Ridurre le lista d'attesa servizi 0-3 anni e mantenere il livello attuale delle tariffe

Miglioramento gestione delle lista d'attesa in relazione ai vincoli esterni e con la garanzia del mantenimento delle tariffe

Attualizzare l'accesso e il funzionamento dei servizi 0-3 anni anche attraverso l'informatizzazione

Miglioramento del gradimento delle modalità di accesso e di fruizione dei servizi

Sostenere la genitorialità e il mantenimento di un elevato standard qualitativo dei servizi 0-3 anni

Calendarizzazione di incontri di formazione a favore di genitori ed insegnanti

1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	4.439,12	0,00	0,00	4.439,12	0,00	4.439,12	0,00
Spese in conto capitale	408.804,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	413.244,10	0,00	0,00	4.439,12	0,00	4.439,12	0,00

1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione soci**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	43.899,14	0,00	0,00	43.899,14	0,00	43.899,14	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	43.899,14	0,00	0,00	43.899,14	0,00	43.899,14	0,00

1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	6.561,00	0,00	0,00	6.561,00	0,00	6.561,00	0,00
Spese in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.561,00	0,00	0,00	8.561,00	0,00	8.561,00	0,00

1206: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per il diritto alla casa

Assessore	Garziella Blengeri
Finalità e Motivazioni	Garantire il diritto ad una abitazione da parte di tutti i cittadini Assicurare una condizione di vita dignitosa per tutti
Risorse	Personale assegnato al Settore Lavori pubblici Beni immobili e mobili assegnati al Settore Lavori pubblici

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Revisionare disciplina di assegnazione e gestione alloggi

 Garantire una assegnazione più equa degli alloggi

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi soci**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	885.285,07	0,00	0,00	885.285,07	0,00	885.285,07	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	885.285,07	0,00	0,00	885.285,07	0,00	885.285,07	0,00

1208: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Cooperazione e associazionismo

Assessore	Graziella Blengeri
Finalità e Motivazioni	<p>Secondo il principio di sussidiarietà" (art. 118 Costituzione), la finalità dell'amministrazione è quella di cercare un'"alleanza" con le associazioni ed i cittadini di Casalgrande, per garantire il bene comune e servizi di qualità.</p> <p>Le scelte che saranno adottate avranno come obiettivo la promozione dell'associazionismo, per la realizzazione di iniziative di carattere sociale, assistenziale, culturale, pedagogico, ricreativo e sportivo, di interesse generale e senza fini di lucro.</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Servizio Sport e Manifestazioni</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Sport e Manifestazioni</p>

Obiettivi Operativi

Regolamentare l'associazionismo e i rapporti tra le associazioni e/o i cittadini e l'Amministrazione comunale con interventi di promozione e sensibilizzazione

Aggiornare l'albo comunale dell'associazionismo al fine di qualificare e rendere trasparente l'azione sul territorio

1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale

Assessore	Massimiliano Grossi
Finalità e Motivazioni	Garantire la gestione ottimale delle operazioni cimiteriali e manutentive a seguito dell'assegnazione del servizio ad un fornitore esterno. Devono essere assicurate buone condizioni di decoro cimiteriale stante le caratteristiche del luogo in cui si opera
Risorse	Personale assegnato al Settore Lavori pubblici Beni immobili e mobili assegnati al Settore Lavori pubblici

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	20.800,00	0,00	0,00	20.800,00	0,00	20.800,00	0,00
Spese in conto capitale	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.800,00	0,00	0,00	23.800,00	0,00	23.800,00	0,00

Obiettivi Operativi

Assicurare la presenza di un numero sufficiente di loculi per inumazioni e aree per le sepolture in campi di inumazione

Assicurare un soddisfacente standard qualitativo delle attività di manutenzione

1401: Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato

Assessore	Silvia Taglini
Finalità e Motivazioni	<p>Consentire all'imprenditore/prestatore di servizi il più libero accesso alle attività produttive o di servizi e all'innovazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore informazione sulla possibilità di accedere a fondi stanziati per le imprese, da parte del Comune di Casalgrande, o di altri Enti; - semplificazione dei procedimenti amministrativi attraverso un unico interlocutore pubblico; - rivitalizzazione delle aree commerciali attraverso il riutilizzo di locali attualmente vuoti. <p>In un momento difficile per il settore economico, testimoniato anche dai tanti locali sfitti che si trovano nei centri urbani e nelle aree industriali, si ritiene che la semplificazione dei procedimenti relativi alle attività economiche ed il sostegno nell'avvio o innovazione dell'attività costituisca uno degli obiettivi dell'amministrazione pubblica. L'imprenditore, rivolgendosi al SUAP, che coordina i vari uffici ed enti coinvolti e rilascia gli atti autorizzativi, può ottenere risposte più dirette e concrete sui tempi di conclusione dei procedimenti che riguardano edilizia, sanità, tutela ambientale, inquinamento e prevenzione incendi, in modo da poter programmare la propria attività</p>
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Attività produttive e Promozione del territorio Beni immobili e mobili assegnati al Settore Attività produttive e Promozione del territorio</p>

Obiettivi Operativi

Migliorare le modalità di comunicazione con le imprese, semplificare i procedimenti amministrativi e agevolare l'accesso ai finanziamenti

Agevolare i rapporti e la collaborazione tra imprese e pubblica amministrazione

Favorire l'incontro tra proprietari di immobili commerciali dismessi e imprese

Ridurre il numero di locali dismessi

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Assessore	Silvia Taglini
Finalità e Motivazioni	<p>Promuovere la conoscenza delle nostre tradizioni alimentari mediante eventi che uniscano il dato "culturale" a quello più prettamente eno-gastronomico, tramite un percorso di iniziative tematiche, sfruttando, e al tempo stesso valorizzando, le risorse dell'ambiente, le modalità di consumo e gli aspetti simbolici del cibo.</p> <p>Aumentare le occasioni di scambio e di crescita del tessuto economico, culturale e sociale, anche delle zone del territorio meno valorizzate.</p> <p>Maggiore collaborazione, tra l'amministrazione Comunale ed i vari esercenti le attività commerciali del Comune, le associazioni di volontariato, culturali, commerciali e sportive operanti sul territorio.</p> <p>L'analisi della rete distributiva locale e dei cambiamenti registrati negli ultimi anni in merito alle attività di commercio su aree pubbliche, mettono in luce la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sfruttare le potenzialità eno-gastronomiche del nostro territorio, attraverso manifestazioni tematiche, e aumentare l'attenzione verso i produttori locali e biologici; - creare degli eventi economici più mirati, attenti e capaci di rispondere alle esigenze ed ai bisogni della popolazione; - creare maggiore coinvolgimento tra l'amministrazione comunale ed Associazioni e operatori commerciali, che dovranno sempre più diventare, soggetti attivi nell'organizzazione di eventi che rispondano alle esigenze degli operatori e del pubblico.
Risorse	<p>Personale assegnato al Settore Attività produttive e Promozione del territorio</p> <p>Beni immobili e mobili assegnati al Settore Attività produttive e Promozione del territorio</p>

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	8.318,96	0,00	0,00	8.318,96	0,00	8.318,96	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.318,96	0,00	0,00	8.318,96	0,00	8.318,96	0,00

Obiettivi Operativi

Creare iniziative e manifestazioni di promozione del territorio e delle produzioni locali (ad es. eventi km 0)

Valorizzare e rivisitare il calendario delle iniziative

1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1503: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Sostegno all'occupazione

Assessore	Silvia Taglini
Finalità e Motivazioni	Individuare una modalità di lavoro indipendente dalla sede geografica dell'ente Garantire maggiore flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro per particolari categorie di dipendenti (maternità, disabili ecc..)
Risorse	Personale assegnato al Settore Uffici di staff Beni immobili e mobili assegnati al Settore Uffici di staff

Obiettivi Operativi

Predisporre la disciplina, l'organizzazione e l'eventuale applicazione della modalità di lavoro in telelavoro

Garantire la possibilità di fruire del telelavoro

1701: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche - Fonti energetiche

Assessore	Massimiliano Grossi
Finalità e Motivazioni	Riduzione del consumo energetico comunale e della CO2 emessa in atmosfera in attuazione delle direttive nazionali e comunitarie Contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali del pianeta ed contenere la spesa per il fabbisogno energetico comunale
Risorse	Personale assegnato al Settore Lavori pubblici Beni immobili e mobili assegnati al Settore Lavori pubblici

Assessore	Alberto Vaccari
Finalità e Motivazioni	Si ha la necessità di rafforzare le politiche di riqualificazione e miglioramento del rendimento energetico degli edifici esistenti nel tessuto urbano consolidato tenendo conto delle prescrizioni tecniche relative al clima degli ambienti interni (in riferimento alle disposizioni della Regione Emilia Romagna). L'attenzione si rivolgerà all'approvazione del Piano Programma Energetico comunale PPEC quale strumento finalizzato alla programmazione delle azioni/obiettivo per una riduzione sostanziale delle emissioni di anidride carbonica CO2 entro l'anno 2020. Per quanto riguarda il "Patrimonio pubblico", con l'adozione del Piano di Illuminazione Pubblica, strumento settoriale di pianificazione, l'Amministrazione Comunale definirà la programmazione e ottimizzazione i costi di esercizio di manutenzione, miglioramento della fruibilità degli spazi urbani, risparmio energetico (con conseguente riduzione delle emissioni di CO2), contenimento dell'inquinamento luminoso atmosferico, adeguamento e sviluppo dell'illuminazione nel territorio comunale. Utilizzo dei nuovi strumenti urbanistici per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e contenimento dell'inquinamento ambientale.
Risorse	Personale assegnato al Settore Pianificazione territoriale. Beni immobili e mobili assegnati al Settore Pianificazione territoriale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	14.200,00	0,00	0,00	14.200,00	0,00	14.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.200,00	0,00	0,00	14.200,00	0,00	14.200,00	0,00

Obiettivi Operativi

Realizzare interventi di sostituzione e riqualificazione di apparecchiature illuminanti pubbliche

Contenere il consumo energetico comunale per fabbricati e servizi

Migliorare la tecnologia punti luce della pubblica illuminazione e la conoscenza dei sistemi energetici installati

Efficientare la rete di erogazione come indicato dal Piano luce

Adeguamento RUE su temi energetici

Efficientare le prestazioni energetiche degli edifici tramite recupero patrimonio e nuovi interventi

1801: Relazione con le altre autonomie territoriali e locali - Relazioni finanziarie con le altre autonomi

Assessore	Marco Cassinadri
Finalità e Motivazioni	Assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi definiti dalla L.R. 21 del 21/12/2012 Assicurare una maggiore collaborazione tra enti per garantire servizi in modo più efficiente ed efficace
Risorse	Personale assegnato al Settore Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	6.600,00	0,00	0,00	6.600,00	0,00	6.600,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.600,00	0,00	0,00	6.600,00	0,00	6.600,00	0,00

Obiettivi Operativi

Verificare condizioni per eventuale aggregazione tra enti dell'Unione T-S

Fornire elementi di analisi agli amministratori ed ai cittadini per valutare una eventuale fusione tra enti limitrofi

Attivazione di un piano di armonizzazione ed normalizzazione di regolamenti e politiche fiscali

Avere una unica normativa tributaria per tutti gli enti dell'Unione T-S

1901: Relazioni internazionali - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	41.872,11	0,00	0,00	42.000,00	0,00	41.872,11	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	41.872,11	0,00	0,00	42.000,00	0,00	41.872,11	0,00

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	285.095,85	0,00	0,00	312.544,96	0,00	285.095,85	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	285.095,85	0,00	0,00	312.544,96	0,00	285.095,85	0,00

2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	36.476,00	0,00	0,00	31.079,00	0,00	36.476,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.476,00	0,00	0,00	31.079,00	0,00	36.476,00	0,00

5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6001: Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di tesoreria**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Cassa 2017	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Generalità

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA

Programma opere pubbliche

Questa programmazione sarà prevista in sede di aggiornamento del DUP quando saranno note le disponibilità finanziarie dell'ente.

Piano degli acquisti superiori a € 40.000,00

Gli acquisti superiori a € 40.000,00 sono gestiti dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) dell'Unione Tresinaro Secchia.

Programma fabbisogno del personale

Fabbisogno a tempo indeterminato

Cat.	Num.	Profilo/servizio	Copertura	Note
Anno 2016				
<i>Il vigente DUP 2016-2018 è integrato con la previsione dell'assunzione di un istruttore direttivo amministrativo, tramite selezione ai sensi dell'art. 110 c. 2, dal mese di ottobre, da collocare nel Settore Attività produttive e Promozione del territorio.</i>				
Anno 2017				
C	1	Verifica tra i posti che si renderanno vacanti.	Assunzione a tempo indeterminato	La decisione sarà indicata in sede di aggiornamento del DUP
B o C	1	Categoria protetta	Assunzione a tempo indeterminato, tramite collocamento obbligatorio	La decisione sarà indicata in sede di aggiornamento del DUP
Anno 2018				
Non programmabile				
Anno 2019				
Non programmabile				

Fabbisogno a tempo determinato

Cat.	Num.	Profilo	Destinazione (settore)	Note
Anno 2017				
D1	1	Istruttore direttivo	Finanziario	Proroga contratto in corso
C	1	Istruttore amministrativo	Affari generali	Proroga contratto in corso
C	1	Istruttore amministrativo	Pianificazione territoriale	Proroga contratto in corso (fino al mese di giugno)
C	1	Istruttore tecnico	Pianificazione territoriale	Proroga contratto in corso
C	1	Istruttore amministrativo	Lavori pubblici	Proroga contratto in corso
C	1	Istruttore amministrativo	Servizi scolastici ed educativi	Proroga contratto in corso
Anno 2018				
Non programmabile				
Anno 2019				
Non programmabile				

Nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale, si potrà anche ricorrere ad assunzioni per supplire assenze di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare le assenze per maternità), anche se non comprese nella programmazione di cui sopra.

Piano degli incarichi

Decreto Legge del 25 giugno 2008, n. 112

Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

Art. 46. Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione in vigore dal 22 agosto 2008

1. Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e da ultimo dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è così sostituito: «6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso».

2. L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Gli enti

locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o **previste nel programma approvato dal Consiglio** ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

3. L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. **Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.**».

Settore	Oggetto incarico
Affari istituzionali	Incarichi di collaborazione in materia di tutela in giudizio del Comune
Affari istituzionali	Incarico di collaborazione in materia di comunicazione (direttore del giornalino comunale)
Servizi finanziari	Incarichi di collaborazione in materia fiscale e contabile
Risorse umane	Incarichi di consulenza per formazione del personale dipendente
Lavori pubblici	Incarichi di collaborazione per realizzazione di opere pubbliche
Pianificazione territoriale	Incarico di collaborazione in materia di di "Piano Operativo Comunale POC"

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Il documento unico di programmazione sarà aggiornato con le aree che dovranno essere alienate in forza della nuova strumentazione urbanistica, una volta approvata definitivamente dal consiglio comunale.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Uffici RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 493/2016 ad oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER GLI ANNI 2017-2019. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Casalgrande lì, 28/07/2016

Sottoscritto dal Responsabile
(GHERARDI ALESSANDRA)
con firma digitale



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 78 del 28/07/2016

**Oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) PER GLI ANNI 2017-2019..**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16/08/2016,
decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 16/08/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
CURTI JESSICA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 78 del 28/07/2016

**Oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) PER GLI ANNI 2017-2019..**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 05/08/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 22/08/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)